



ORI
MARTIN



| Bilancio di sostenibilità
Esercizio 2019





ORI
MARTIN

| Bilancio di sostenibilità
Esercizio 2019

Questo primo Bilancio di sostenibilità
è dedicato a **Oger Martin**,
Roberto de Miranda
e **Walter Magri**;
grazie al loro impegno
possiamo oggi
pensare con orgoglio
al futuro.



Ori Martin s.p.a.

Indice

Clicca sul titolo per andare direttamente alla pagina

Lettera agli stakeholder	p. 6
1. ORI Martin: red hot passion for steel	p. 10
1.1 Highlights 2019	p. 12
1.2. L'identità di ORI Martin	p. 13
2. La sostenibilità per ORI Martin	p. 24
2.1 Gli stakeholder	p. 26
2.2 I temi materiali	p. 30
3. Una gestione responsabile	p. 32
3.1 La Governance	p. 35
3.2 Creazione di valore	p. 40
4. Innovazione sostenibile e qualità	p. 44
4.1 La sostenibilità nello stabilimento	p. 47
4.2 Innovazione continua	p. 50
5. La responsabilità ambientale	p. 52
5.1 La gestione ambientale	p. 54
5.2 Le risorse utilizzate	p. 55
5.3 La gestione degli impatti	p. 60
6. La responsabilità sociale	p. 68
6.1 Il team di ORI Martin	p. 70
6.2 I partner della filiera	p. 78
6.3 Il territorio	p. 81
Appendice statistica	p. 84
Nota Metodologica	p. 93
GRI Content Index	p. 97





ORI Martin
passione rossa
per l'**acciaio**,

impegno quotidiano
per l'**ambiente**.



ORI
MARTIN



Lettera agli stakeholder

È con grande piacere che vi presentiamo **il primo Bilancio di sostenibilità di ORI Martin S.p.A.**, redatto secondo gli standard GRI più diffusi a livello internazionale.

Il Bilancio è **il punto di partenza di una prospettiva strategica di lungo periodo** basata, da un lato, sulla crescente attenzione al tema della sostenibilità, nel senso più ampio del termine; dall'altro, su una storia aziendale centenaria, fonte insostituibile di esperienza, conoscenza e relazioni.

La volontà di condividere il nostro impegno sulle tematiche maggiormente sentite dai nostri portatori di interesse è in linea con **l'attenzione generale legata alle tematiche ambientali**, come la tutela degli ecosistemi, il consumo delle risorse, la gestione della crisi climatica, e alle **tematiche sociali**, quali lo sviluppo delle competenze, la promozione della salute e della sicurezza dei lavoratori e le relazioni con la comunità.

Siamo consapevoli di vivere una fase storica in cui sono tangibili gli effetti dell'attività umana che ricadono sulla natura circostante, sulla salute e sul benessere dell'uomo.



In questo quadro, anche **le aziende sono chiamate a generare valore condiviso** e a contribuire alla salvaguardia del patrimonio comune.

Per far fronte al mutamento dei mercati, stare al passo con i trend di settore e le richieste dei diversi stakeholder e della comunità locale, negli anni **il Gruppo ORI Martin si è sviluppato realizzando prodotti di qualità nel rispetto dell'ambiente e delle persone.**

A ciò hanno contribuito in maniera determinante tutte le persone che lavorano in azienda, a cui va il nostro sentito ringraziamento.

L'azienda ha sempre puntato sull'**innovazione** per migliorare i processi tecnologici e i prodotti, con una **costante attenzione alla coesistenza tra azienda, ambiente e territorio.**

Grande importanza hanno sempre avuto le iniziative a favore della comunità, quali i progetti per la mitigazione degli impatti ambientali, la mobilità sostenibile e il sostegno ad attività sociali.

Questi **valori** ci sono stati **tramandati da chi ci ha preceduto** e ci ha insegnato l'importanza del rapporto con i dipendenti e con la comunità, molti anni prima che si iniziasse a parlare di sostenibilità.

Per questo vogliamo ricordare **Oger Martin, Walter Magri e Roberto de Miranda. A loro dedichiamo questo primo Bilancio di sostenibilità** con l'impegno di continuare poi nei prossimi anni.

Nelle pagine che seguono, vogliamo condividere i nostri progressi e le nostre prospettive rispetto ai temi che abbiamo qui anticipato, in un'ottica di crescita condivisa e trasparente, limitandoci in tale edizione alla sola Capogruppo, ORI Martin S.p.A.

Nel presentare il lavoro, il nostro pensiero va a **Leontine Martin**, Presidente Onorario dell'azienda, scomparsa nel 2019, e ad **Annamaria Magri**, Vicepresidente, mancata a causa del COVID-19 nel marzo 2020. Entrambe si sono impegnate a lungo per la crescita dell'azienda in una prospettiva di sostenibilità e di costante attenzione verso il territorio.

A nome del Consiglio di Amministrazione e di tutti i dipendenti di ORI Martin vi auguriamo buona lettura.

Il Presidente
Uggero de Miranda

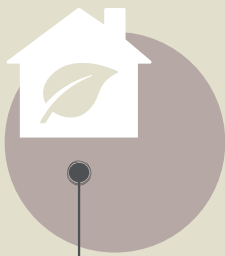


ORI
MARTIN

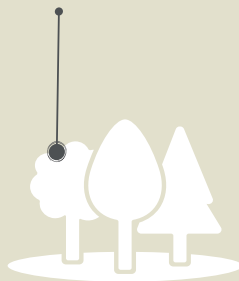
La sostenibilità
inizia dalle **persone**,
dal territorio,
dall'idea che abbiamo di futuro.

La nostra storia è stata scritta
da **donne e uomini**
che hanno pensato alle prossime generazioni.

Ogni anno
aumentiamo **il nostro impegno**
per **ridurre l'impatto**
ambientale dei nostri impianti.



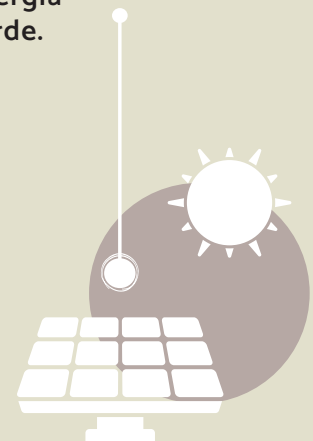
Recuperiamo
i fumi
dell'acciaiera
per **riscaldare**
ogni inverno
2.000 famiglie
della città di **Brescia**.



Ricicliamo gran parte
dell'**acqua** che utilizziamo
per produrre e lavorare
l'acciaio.



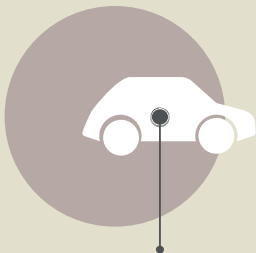
Sul tetto delle nostre sedi
impianti fotovoltaici
generano
energia
verde.



Produciamo
acciai speciali
per la mobilità
del futuro.



Lo facciamo
riciclando
rottame,
inseriti
in un circolo virtuoso
chiamato
economia circolare.



L'acciaio
si trova in gran parte degli
oggetti che ogni giorno
utilizziamo.



La **nostra**
materia prima
è il **rottame,**
acciaio
a cui diamo
una **nuova vita.**



Barriere sonore
lungo il perimetro
degli stabilimenti
riducono
l'impatto acustico.



Investiamo ogni anno in
Ricerca e Sviluppo
per migliorare
materiali e processi,
anche in termini
di sostenibilità.





ORI Martin

red hot passion for steel

capitolo 1



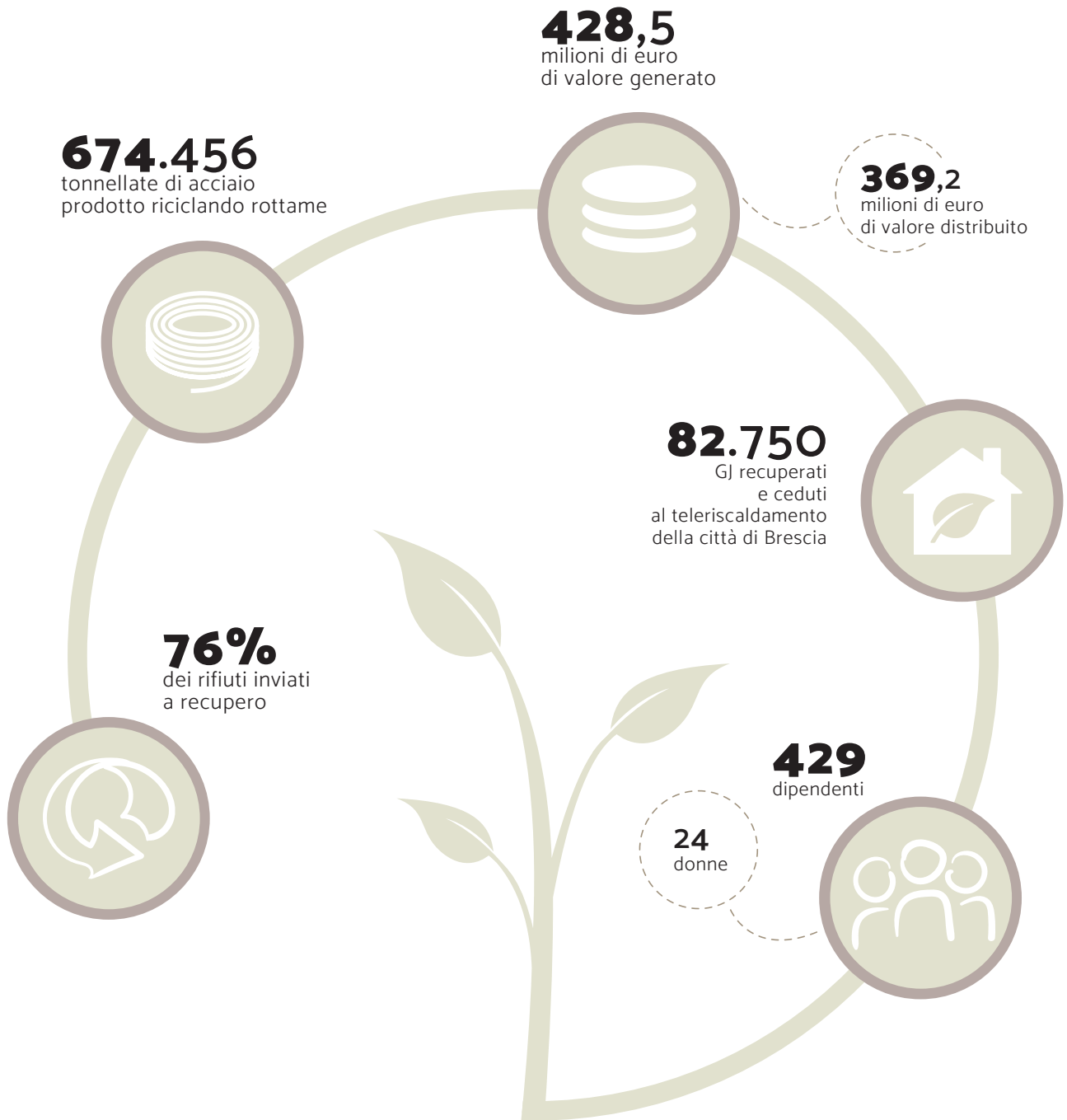
Impegno
e **passione**
in ogni piccolo
gesto.

Questa
la nostra
missione,
ogni giorno.

Giovanni Marinoni Martin

Vicepresidente e membro del Comitato Esecutivo

1.1 Highlights 2019



2019

1.2. L'identità di ORI Martin

1.2.1 Chi siamo

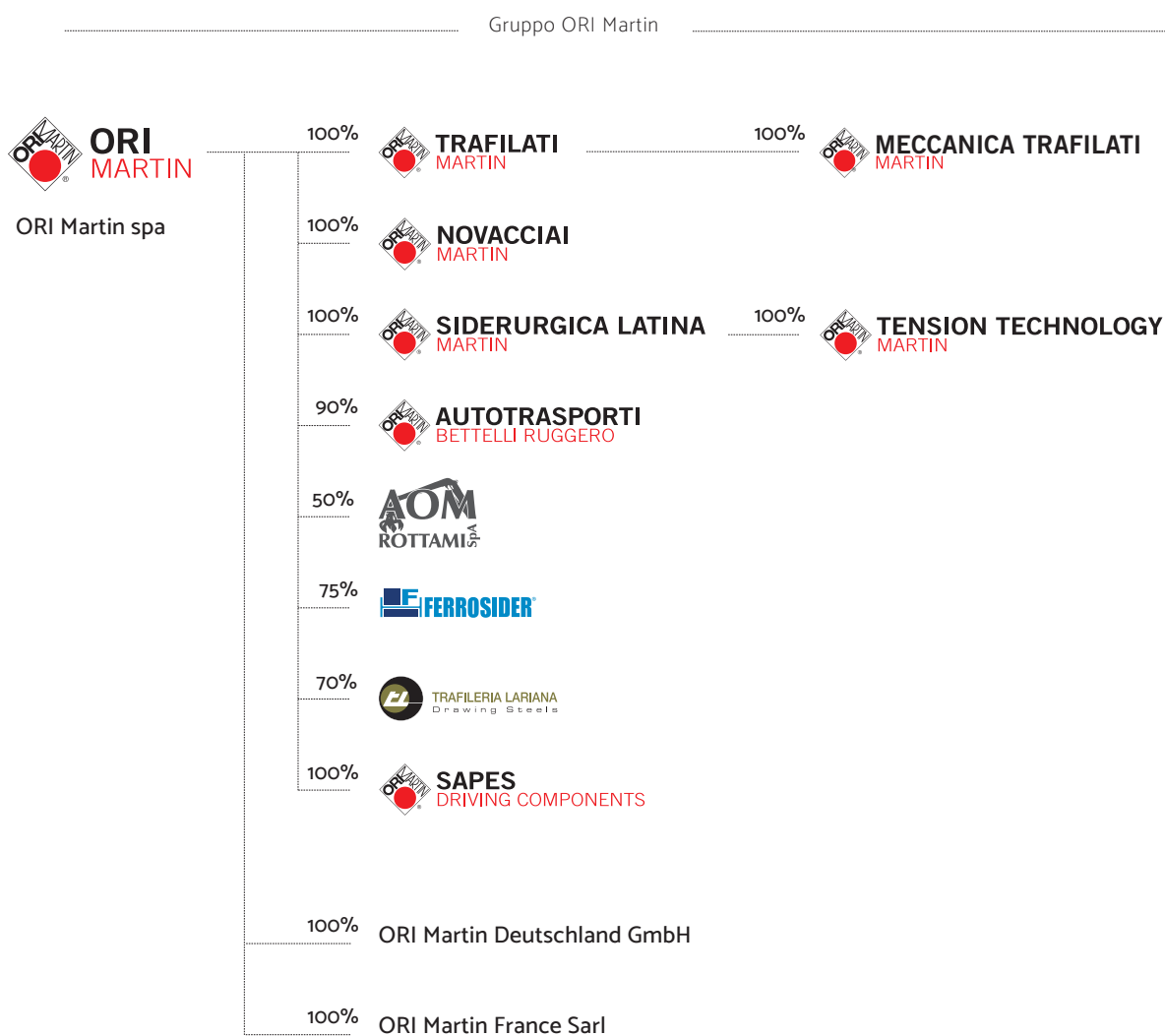
O.R.I. MARTIN S.p.A. (di seguito anche "Azienda" oppure "ORI Martin") è la società madre del Gruppo ORI Martin, attivo nella produzione di acciai di qualità destinati all'industria automobilistica, meccanica, ferroviaria e delle costruzioni. Inoltre, risulta in continua crescita la fornitura di acciai speciali destinati alla costruzione di pale eoliche.

La composizione odierna del Gruppo è il risultato di una strategia di diversificazione perseguita costantemente, a partire dagli anni '60, che ha portato a internalizzare e consolidare diverse aziende operanti a vari livelli della filiera siderurgica.

Tale strategia è apprezzata dalla clientela perché consente di garantire lungo tutta la catena di trasformazione la piena tracciabilità del prodotto, la qualità del prodotto finale e la puntualità delle consegne.

Oggi il Gruppo è composto da undici società, in cui è presente con quote di maggioranza o in forma di joint-venture.

Per questo esercizio, ORI Martin ha deciso di limitare la rendicontazione delle performance di sostenibilità alla sola capogruppo ORI Martin S.p.A., che comprende lo stabilimento di Brescia (acciaiera, laminatoio e impianti per i trattamenti termici).



La storia di ORI Martin inizia nel 1933, con la fondazione della Ferretti e Martin nel quartiere di San Bartolomeo a Brescia da parte di Oger Martin, ingegnere belga arrivato in Italia nel 1911.

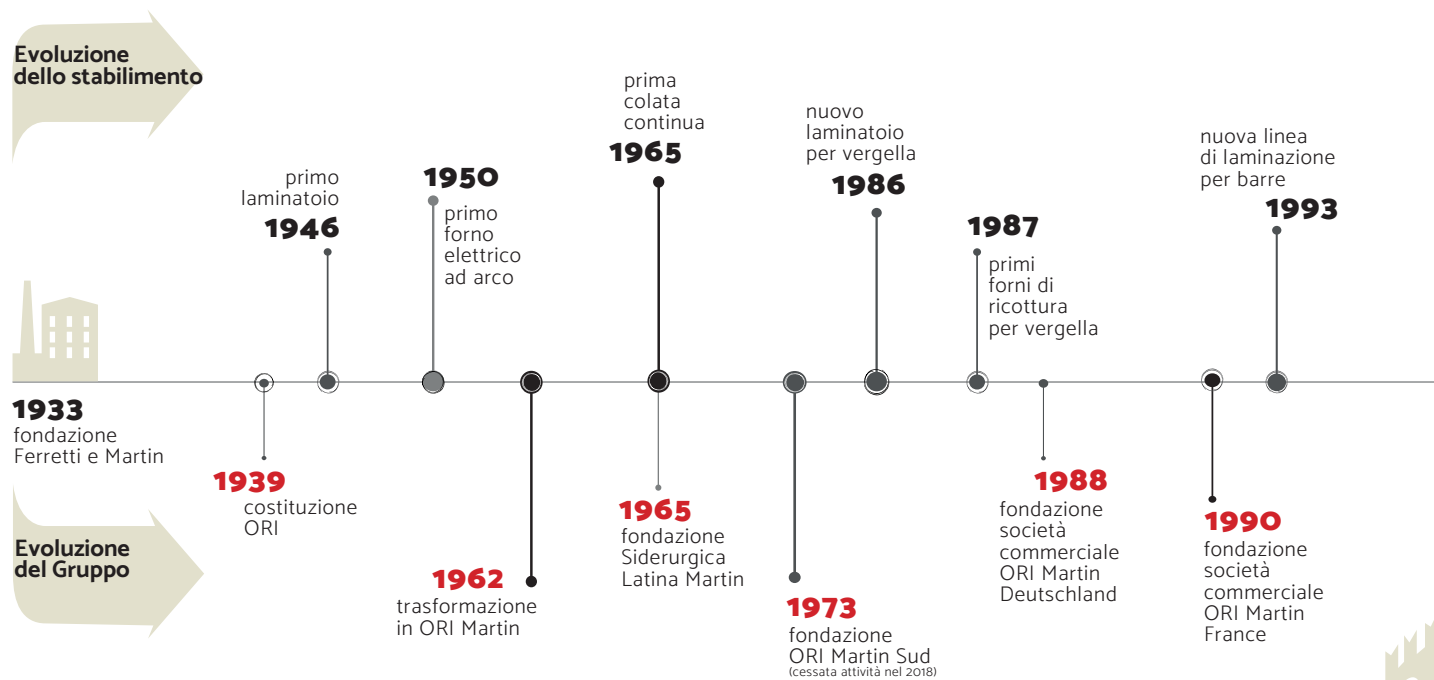
Nel 1939 diventa O.R.I., acronimo di Officine Riunite Italiane, in seguito all'acquisizione del nome e del marchio di una società preesistente fondata nel 1902.

Successivamente nel 1962 diventerà ORI Martin, in

omaggio al fondatore scomparso un anno prima.

L'attività iniziale consiste nella produzione di attrezzi agricoli mediante un maglio che utilizza l'acqua del Fiume Grande, una delle numerose derivazioni del Mel-la attorno a cui si è sviluppato gran parte del processo storico di industrializzazione di Brescia.

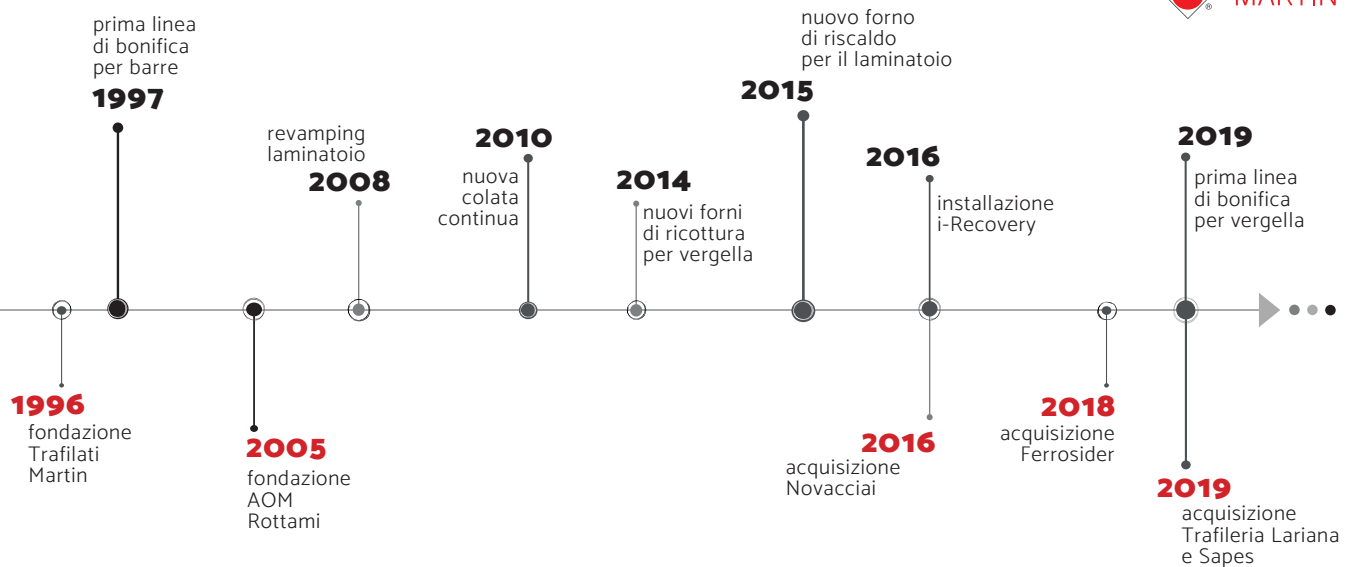
Con la fine della guerra, nel 1946, viene avviato un laminatoio per assecondare la grande richiesta di tondo



Oger Martin

per cemento armato per la ricostruzione postbellica. L'impianto è costituito da un forno per il riscaldamento, alimentato a olio combustibile, ed il materiale da laminare viene preparato al maglio partendo da spezzoni di rotaie e altri residuati bellici. Nel 1950 l'azienda inizia il proprio ampliamento, con l'installazione di un primo forno fusorio elettrico per la produzione di acciaio partendo dal rottame, passando all'alimentazione del

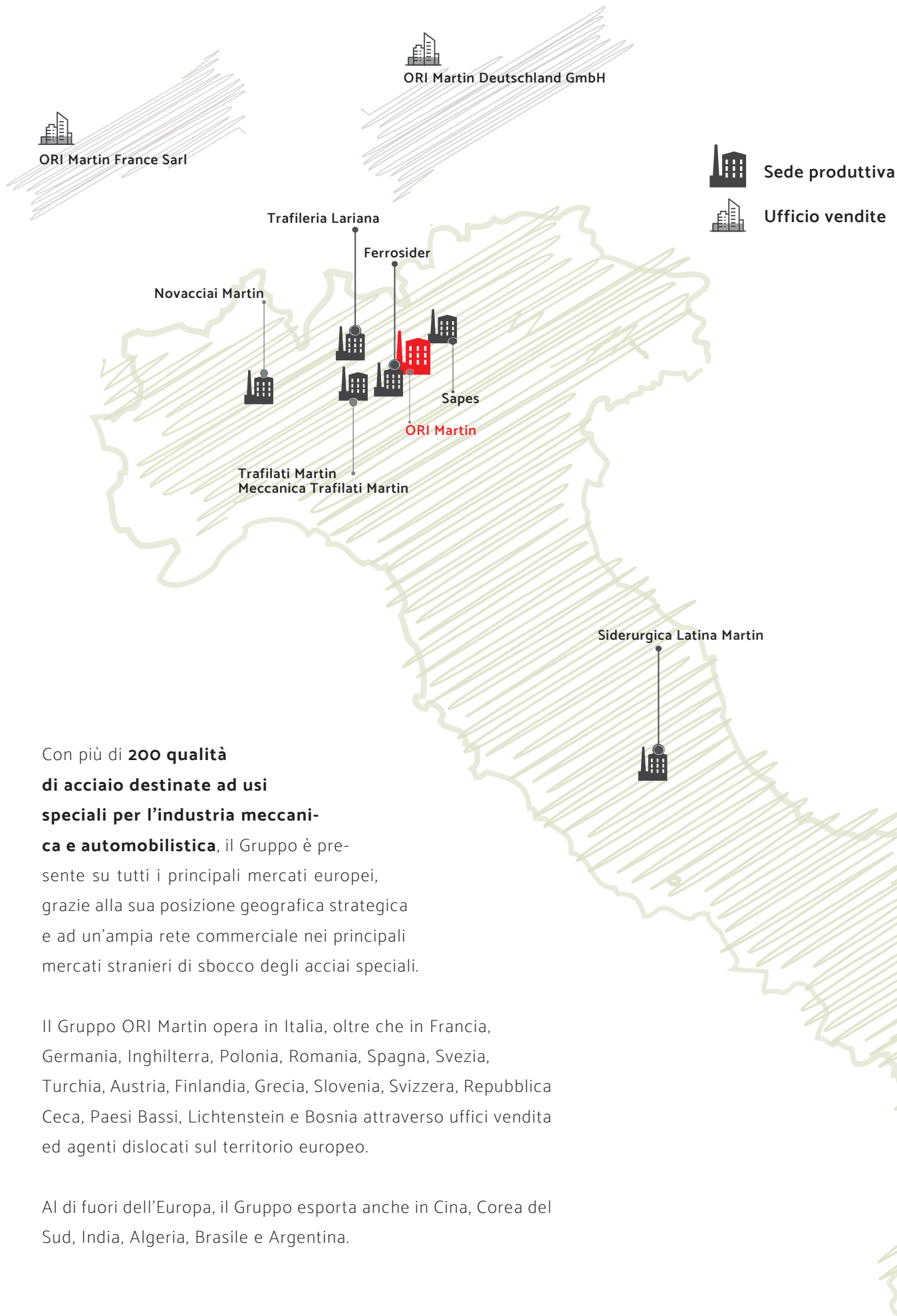
laminatoio con dei semilavorati di migliore qualità, i lingotti, ed eliminando il lavoro al maglio. Tale passaggio costituisce la prima evoluzione dell'attuale stabilimento, che oggi si estende su una superficie totale di circa 246.000 m², di cui 87.000 m² coperti, ed è dotato di acciaieria a forno elettrico, laminatoio per vergella e barre, e reparto con forni di trattamento termico (ricottura e bonifica).



Roberto de Miranda



Walter Magri



Con più di **200 qualità di acciaio destinate ad usi speciali per l'industria meccanica e automobilistica**, il Gruppo è presente su tutti i principali mercati europei, grazie alla sua posizione geografica strategica e ad un'ampia rete commerciale nei principali mercati stranieri di sbocco degli acciai speciali.

Il Gruppo ORI Martin opera in Italia, oltre che in Francia, Germania, Inghilterra, Polonia, Romania, Spagna, Svezia, Turchia, Austria, Finlandia, Grecia, Slovenia, Svizzera, Repubblica Ceca, Paesi Bassi, Lichtenstein e Bosnia attraverso uffici vendita ed agenti dislocati sul territorio europeo.

Al di fuori dell'Europa, il Gruppo esporta anche in Cina, Corea del Sud, India, Algeria, Brasile e Argentina.

“

I nostri clienti
scelgono noi
per la **qualità**
dei **prodotti**
e per i **nostri valori**.



Da sempre
ORI Martin
coltiva
la cultura della
responsabilità
ambientale
e sociale.

Julia Seeber
Export Sales Coordinator



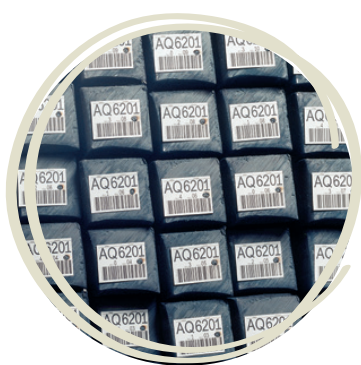
1.2.2 Cosa facciamo

Lo stabilimento di Brescia ORI Martin produce billette in acciaio che vengono per la maggior parte laminate in rotoli o barre, destinati prevalentemente al settore automobilistico, all'industria meccanica, ferroviaria e delle costruzioni.

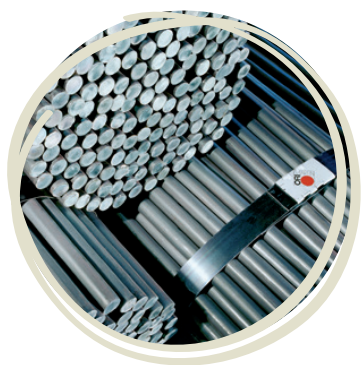
La sempre maggiore specializzazione ispira la crescita e lo sviluppo di ORI Martin, al fine di soddisfare le richieste dell'industria europea.

L'azienda persegue questi obiettivi attraverso una grande attenzione all'innovazione, alla sostenibilità e alla ricerca.

ORI Martin produce su ordinazione sulla base dei capitolati che vengono forniti dai clienti oppure sviluppati insieme a loro.



Billette. Semilavorato di acciaio a sezione quadrata che viene prodotto nel reparto acciaieria partendo dalla fusione del rottame con forno elettrico e successivo colaggio e solidificazione nell'impianto di colata continua. Le billette di ORI Martin alimentano i laminatoi del Gruppo e in piccola parte sono anche destinate alla vendita ad altri produttori di acciai speciali.

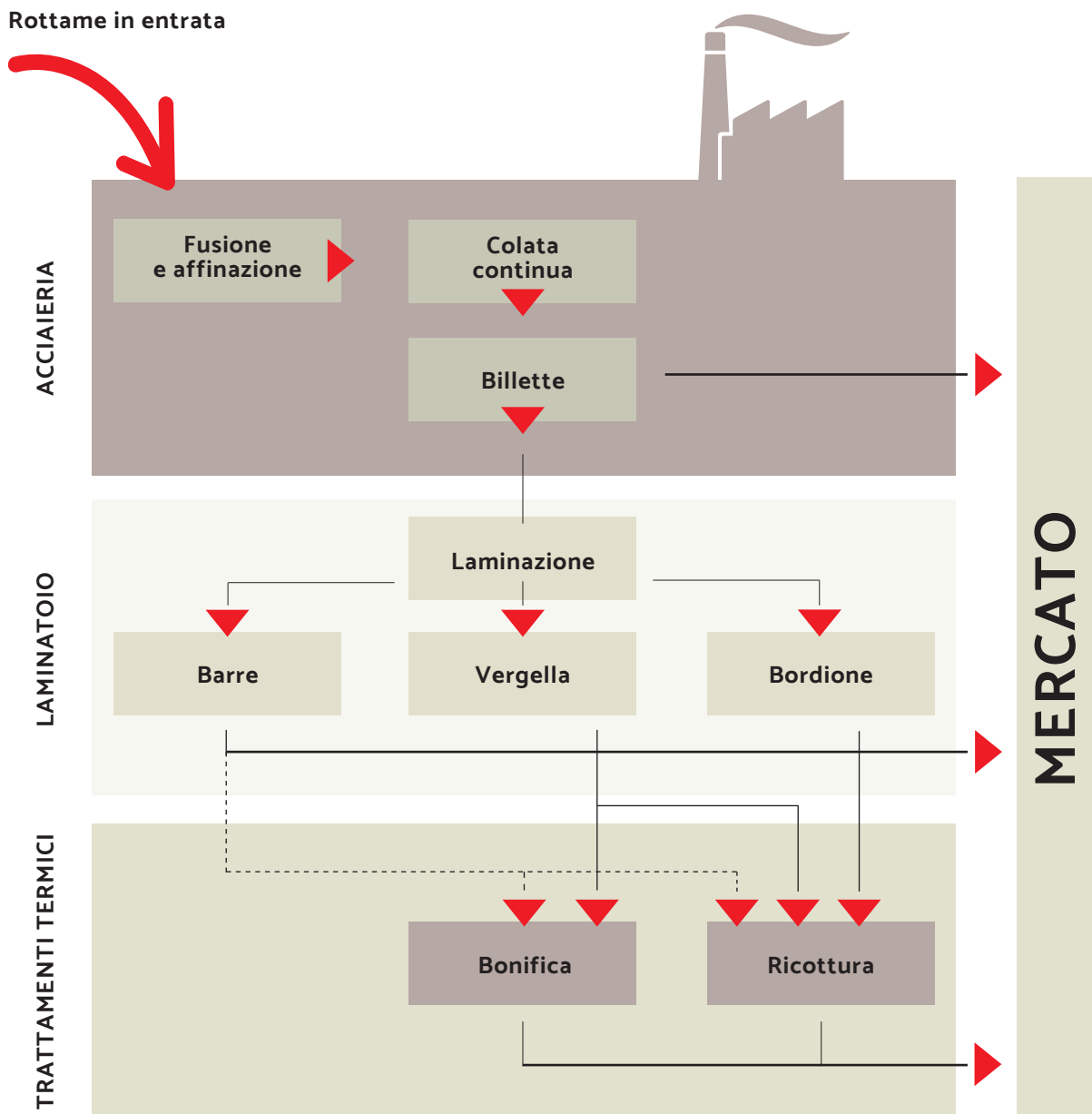


Laminati. Il processo di laminazione inizia con il riscaldamento delle billette in un forno a metano che, in poche ore, le porta alla temperatura richiesta per essere trasformate in vergella o in barre dal diametro richiesto e successivamente confezionate. I laminati a caldo possono essere sottoposti a successivi trattamenti termici per ottenere specifiche caratteristiche meccaniche attraverso:

- il trattamento di ricottura di vergella e bordione;
- il trattamento di bonifica delle barre ed eventuale taglio a misura;
- il trattamento di bonifica della vergella;
- il trattamento di ricottura delle barre.

Lo stabilimento di Brescia è diviso in tre reparti dedicati ad altrettante fasi produttive: acciaieria, laminatoio e reparto trattamenti termici.

Rottame in entrata



Reparto acciaieria



Parco rottame. Il rottame acquistato viene stoccato in depositi coperti del reparto acciaieria. L'immissione del rottame dal parco all'interno del forno avviene tramite un convogliatore costituito da un impianto ad avanzamento meccanico automatico (CONSTEEL®) oppure tramite l'utilizzo di ceste.



Forno elettrico (EAF). Al momento della produzione, viene caricato nel forno elettrico ad arco (EAF, acronimo del termine inglese “*Electric Arc Furnace*”) un mix di rottame selezionato in base alla qualità dell'acciaio da produrre. Grazie alla presenza dell'arco voltai-co del forno elettrico, il rottame raggiunge la temperatura di fusione (circa 1.600°C). In questa fase, i fumi generati dalla fusione vengono aspirati e inviati all'impianto di trattamento prima di essere emessi in atmosfera. Nel forno viene aggiunta anche calce per la formazio-ne della scoria che ha la funzione di togliere alcuni elementi dannosi per le caratteristiche dell'acciaio.

Raggiunta la temperatura di fusione ed eseguita l'analisi chimica richiesta per l'acciaio in fabbricazione, la colata viene spillata in siviera (contenitori in acciaio rivestito di refrattario) attraverso un ap-posito foro di spillaggio (chiamato EBT, Eccentric Bottom Tapping) mentre la scoria, attraverso una porta laterale del forno, viene ver-sata nella paiola di raccolta.



Forni di affinazione acciaio (LF). L'acciaio liquido contenuto nella siviera viene portato al forno di affinazione LF (Ladle Furnace) per la messa a punto metallurgica. Nella stazione LF, all'acciaio liquido vengono aggiunte ferroleghie e fondenti per ottenere la composizio-ne analitica richiesta e le trasformazioni metallurgiche necessarie a garantire la qualità dell'acciaio richiesto.

Per incrementare ulteriormente il livello qualitativo dell'acciaio, per taluni prodotti destinati ad impieghi particolarmente gravosi, può essere richiesto un successivo trattamento di degasaggio all'im-pianto VD (Vacuum Degassing). In questa stazione, la siviera con-tenente l'acciaio viene posta in un contenitore apposito nel quale si effettua il vuoto asportando così i gas disciolti nell'acciaio liquido.



Colata continua. Terminata la messa a punto metallurgica, con o senza degasaggio, la siviera viene portata in colata continua dove avviene la trasformazione dell'acciaio da liquido a solido, trasfor-mandolo in billette che rappresentano il semiprodotto finale del reparto acciaieria. La colata continua di ORI Martin è una macchi-na a 5 linee. Le billette prodotte vengono fatte raffreddare su una apposita placca di raffreddamento e poi stoccate a magazzino in opportuni box.



Reparto laminatoio

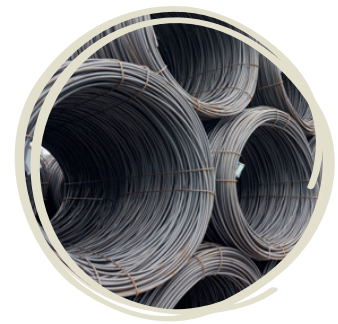
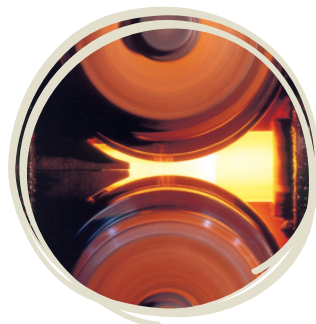
Nel reparto laminatoio le billette vengono caricate nell'apposito forno di riscaldamento a longheroni mobili, alimentato a gas metano, dove viene raggiunta la temperatura di laminazione (circa 1200°C). Dal forno di riscaldamento, le billette vengono estratte e convogliate nel treno di laminazione.

Quest'ultimo è formato da una serie di gabbie di laminazione dove la billetta subisce una riduzione sequenziale di diametro, ottenuta attraverso il passaggio e conseguente schiacciamento tra due cilindri, opportunamente calibrati.

Tutti i cilindri (in ghisa o in carburo di tungsteno) sono raffreddati con acqua per evitare l'eccessivo riscaldamento dovuto alla temperatura elevata della billetta in laminazione.

Ottenuto il diametro desiderato, al termine del treno di laminazione il prodotto subisce un trattamento di raffreddamento controllato ad aria, per ottenere le caratteristiche meccaniche desiderate. Il materiale può essere confezionato in rotolo per i diametri da 5,5 a 42 mm (vergella o bordione) oppure in barre, con un diametro compreso fra 15 e 65 mm.

I rotoli vengono uniti a coppia per formare un pacco pronto per l'immagazzinamento e la spedizione. Le barre vengono tagliate a freddo secondo le misure desiderate, raccolte e confezionate in fasci. Una parte delle barre laminate subisce una successiva lavorazione a freddo di raddrizzatura (rullatura) per migliorare la rettilineità del prodotto.



Reparto trattamenti termici

I prodotti laminati, rotoli o barre, possono subire un ulteriore trattamento, detto ricottura, che rende il materiale più deformabile per le successive lavorazioni.

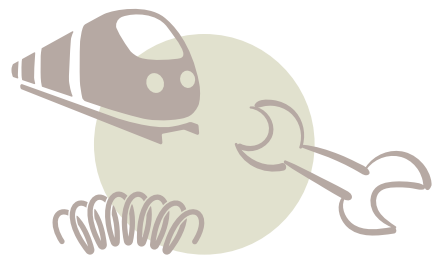
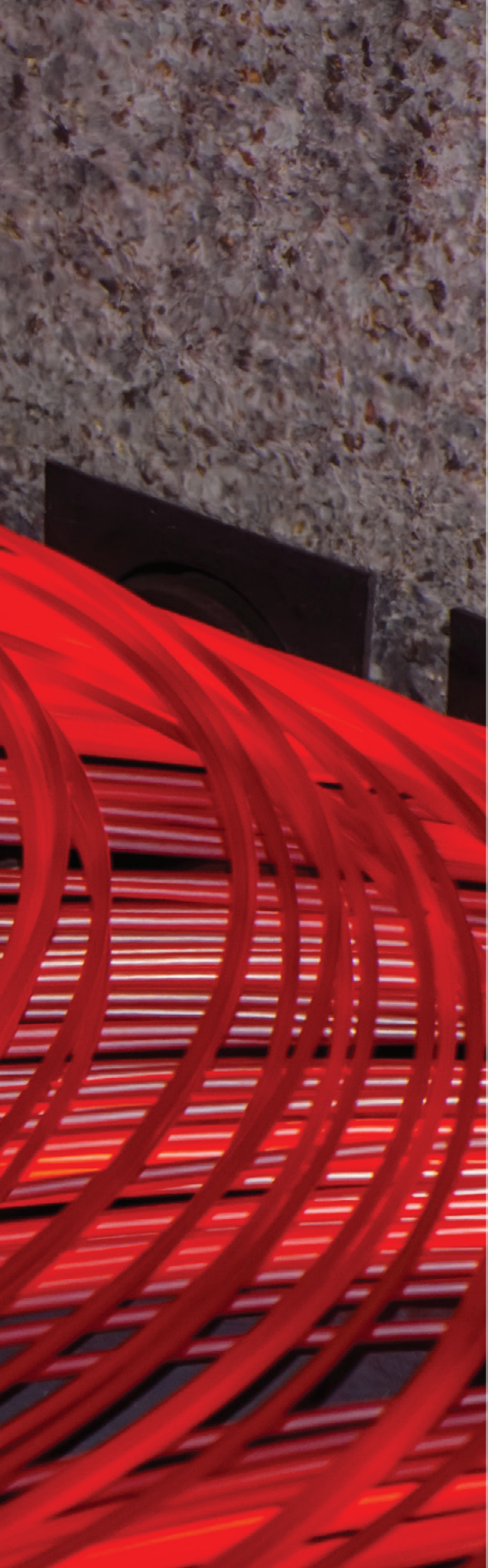
Il trattamento consiste nel riscaldare il materiale all'interno di appositi forni in atmosfera di gas inerte, con successivo raffreddamento controllato.

Un altro trattamento è quello di bonifica delle barre laminate e dei rotoli di vergella, che comporta

una sequenza di due cicli di riscaldamento e raffreddamento, di durata variabile, per conferire all'acciaio maggior resistenza e tenacità.







L'**acciaio**
si trova
in molti oggetti
di uso comune.

Lo utilizziamo
per costruire,
per spostarci,
per vivere.

Un **materiale**
strategico
per uno sviluppo
sostenibile.



Carolina de Miranda
Sustainability Manager



La sostenibilità per ORI Martin

capitolo 2



Una costante attenzione
alla coesistenza
tra **azienda, ambiente
e comunità,**
in una **logica di progressiva
integrazione
tra città e industria.**
Questa è la nostra idea
di **sostenibilità.**

Per ORI Martin la sostenibilità si declina innanzitutto nel saper coltivare i rapporti con i suoi diversi stakeholder, creando valore e crescita condivisa tra i tanti portatori di interesse con cui interagisce ogni giorno.

Per questo, ORI Martin considera il dialogo con gli stakeholder una prerogativa essenziale della gestione aziendale, con l'intento di instaurare con questi soggetti un rapporto solido e duraturo, fondato sui principi di **collaborazione, fiducia e trasparenza.**

2.1 Gli stakeholder



comunità
locale



clienti



azionisti
e investitori



fornitori
di beni



Associazioni
di categoria e
enti di normazione

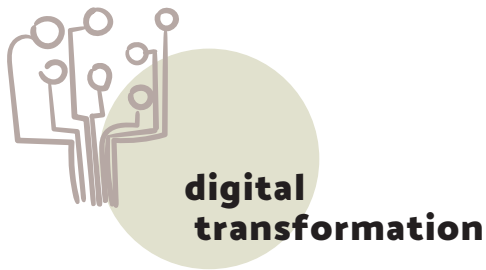


dipendenti



Pubblica
Amministrazione ed
enti di controllo

In vista della redazione del presente documento, ORI Martin ha effettuato una ricognizione dei portatori di interesse con cui l'Azienda detiene le principali relazioni. Dall'analisi effettuata emergono **dodici classi di stakeholder** maggiormente rilevanti, per effetto del loro livello di influenza e di dipendenza reciproca con ORI Martin.



Per quanto riguarda il rapporto con **azionisti e investitori**, il management impronta le proprie strategie di crescita e le scelte di sviluppo sostenibile sulla base di una piena sintonia e uniformità di visione con la proprietà.

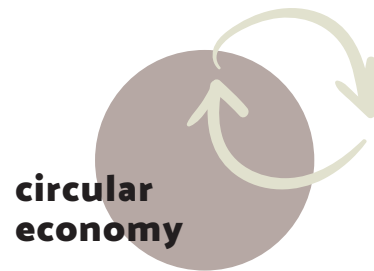
I **clienti**, per lo più player italiani ed europei nella filiera dell'Automotive, dell'industria meccanica, ferroviaria e delle costruzioni, rappresentano per ORI Martin il punto di partenza e di arrivo di ogni progetto. Lavorando esclusivamente per commessa, ogni prodotto nasce dalla stretta collaborazione con il cliente, finalizzata a capirne e soddisfarne le esigenze.

L'Azienda svolge anche indagini periodiche per misurare la soddisfazione dei clienti (customer satisfaction) in collaborazione con aziende specializzate.

Rispetto ai **fornitori di beni**, l'Azienda considera strategica la selezione attenta di partner affidabili specie per l'acquisto di rottame, la più importante materia prima.

Per questo motivo, predilige i rapporti consolidati e vincolati a una valutazione annuale che tiene conto dei diversi aspetti legati alla fornitura, su tutti la qualità.

Il rapporto con la **Pubblica Amministrazione e gli enti di controllo** (ARPA, Ispettorato del lavoro, ATS, Ministeri, Regione, Provincia, Comune e Istituzioni Europee) è improntato al massimo grado di collaborazione e di trasparenza.



Alta influenza su ORI Martin è esercitata dalla **comunità locale** (Cittadini, Associazioni e fondazioni locali), nei cui confronti l'Azienda è impegnata in un rapporto di dialogo trasparente, improntato alla convivenza e al rispetto reciproco. Il canale privilegiato di engagement è l'Osservatorio ORI Martin, istituito su iniziativa del Comune di Brescia, come strumento di comunicazione con la cittadinanza.

Rispetto alle **Associazioni di categoria ed enti di normazione**, ORI Martin è membro attivo delle principali associazioni di riferimento: Federacciai, AIB (Associazione Industriale Bresciana) e AIM (Associazione Italiana di Metallurgia), con l'obiettivo di contribuire allo sviluppo sostenibile del settore siderurgico, tramite la ricerca e lo sviluppo di soluzioni che ne rafforzino sempre più gli aspetti di economia circolare e controllino gli impatti sull'ambiente derivanti dalla produzione.

In questo quadro si colloca la partecipazione a RAMET (Società Consortile per le Ricerche Ambientali per la Metallurgia).

Inoltre, l'Azienda aderisce ad UNSIDER (Ente Italiano di Unificazione Siderurgica).

A livello europeo ORI Martin fa parte di ESTEP (European Steel Technology Platform) con sede a Bruxelles.

Stakeholder di particolare importanza sono i **dipendenti**, il principale asset su cui conta ORI Martin per mantenere e migliorare gli standard di qualità e affidabilità che gli sono riconosciuti.

A questo fine, l'Azienda coinvolge la propria forza lavoro attraverso un programma di formazione continua sui principali temi di sicurezza, ambiente e qualità. Inoltre, per contribuire a un ambiente di lavoro stimolante e socievole, sono state definite numerose iniziative di welfare, rinnovate di anno in anno.

Nei confronti dei **fornitori di servizi** (Contrattisti e Appaltatori) e dei **collaboratori** (Consulenti, Rappresentanti, Agenti), l'Azienda impronta la relazione su solide basi di professionalità e fiducia reciproca.

La **comunità finanziaria**, composta dalle banche e dagli investitori istituzionali, è per ORI Martin un'importante leva per il processo di consolidamento ed espansione, fondata su un rapporto di credibilità, acquisita tramite un'informazione puntuale, accurata e completa, e sul raggiungimento dei risultati.

Nei confronti dei **media** (quotidiani, social media, reti televisive), l'Azienda presta molta attenzione alle modalità attraverso cui viene comunicato il proprio marchio.

Infine, nei **business partner per la ricerca** ORI Martin ha trovato alleati fondamentali per ottenere i risultati raggiunti e per continuare a promuovere l'innovazione sostenibile. Tra questi, sono compresi sia Centri di Ricerca e Università, in special modo l'Università degli Studi di Brescia e il Politecnico di Milano, sia soggetti privati con cui l'Azienda collabora creando sinergie per progetti comuni, quali società terze e cluster tecnologici, come AFIL (Associazione Fabbrica Intelligente Lombardia), il cluster Lombardo della Mobilità e il CSMT (Centro Servizi Multisetoriale e Tecnologico).



“

Pensiamo
all'**acciaio**
che utilizzeremo
in **futuro**:
più tecnologico,
più sicuro
e più **green**.

Andrea Panizza

Ufficio Tecnologia di Fabbricazione



2.2 I temi materiali

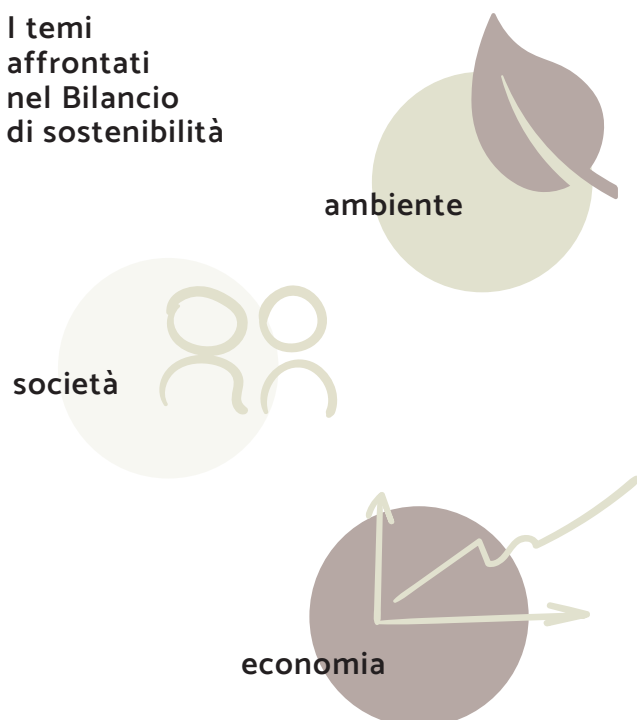
In linea con le richieste dello standard GRI¹, ORI Martin ha identificato tramite un'analisi di materialità, i temi da affrontare nel Bilancio di sostenibilità, in grado di riflettere l'impatto economico, ambientale e sociale dell'Azienda e di influenzare in modo profondo le valutazioni e le decisioni degli stakeholder.

I temi materiali risultano da un'analisi che tiene conto sia della **rilevanza esterna** delle tematiche (a sua volta sintesi di un'analisi dei macro-trend globali di sostenibilità, dei trend del settore siderurgico, un'analisi di benchmark rispetto ai competitor, e una media analysis incentrata sulla comunicazione delle attività di ORI Martin) sia della **rilevanza interna**, indagata tramite questionari e interviste somministrate a tutta la prima linea.

Per ulteriori dettagli si rimanda alla Nota Metodologica del presente documento.

Dalla combinazione dei risultati di tale analisi con quelli relativi all'analisi di contesto, è stata ottenuta la seguente lista di tematiche materiali.

I temi affrontati nel Bilancio di sostenibilità



¹ Si rimanda alla sezione "Nota Metodologica" per maggiori informazioni.



Area tematica	Tematica materiale	Descrizione
Ambientale	Rispetto della normativa ambientale	Operare in conformità a leggi e regolamenti ambientali vigenti nel rispetto della legalità e dei limiti imposti dalla legge.
	Efficienza energetica e lotta ai cambiamenti climatici	Operare in un'ottica di decarbonizzazione e limitazione degli impatti derivanti dalle attività di ORI Martin, con riferimento al cambiamento climatico, attraverso iniziative che favoriscano il monitoraggio e la riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas a effetto serra, attraverso un efficientamento dei processi produttivi e l'adozione di soluzioni a basso impatto energetico e climatico, come l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili.
	Emissioni inquinanti e qualità dell'aria	Contribuire al miglioramento della qualità dell'aria attraverso l'adozione di specifici sistemi di abbattimento degli inquinanti e con un efficace controllo delle emissioni.
	Limitazione degli impatti ambientali ed economia circolare	Promuovere una cultura di gestione delle risorse basata sul principio di economia circolare minimizzando gli impatti legati alla produzione e allo smaltimento dei rifiuti derivanti dal processo produttivo, al consumo idrico attraverso l'ottimizzazione dei prelievi, all'utilizzo di materie prime sostenibili e favorendo l'utilizzo di materiali riciclati.
	Inquinamento acustico	Monitorare l'inquinamento acustico generato dall'attività e limitare la propagazione del rumore attraverso l'implementazione di tecnologie avanzate e innovative.
Sociale	Salute e Sicurezza dei lavoratori	Assicurare ai propri dipendenti condizioni di lavoro salubri e sicure e che tutelino il benessere fisico dei lavoratori tramite l'adozione di presidi adeguati per ridurre i potenziali rischi di salute e sicurezza e garantendo una formazione efficace e costante.
	Sviluppo e formazione del personale	Garantire alle risorse umane lo sviluppo delle proprie competenze grazie a percorsi di crescita professionale favorendo il progresso e il miglioramento delle performance.
	Occupazione e relazioni con il personale	Creare un ambiente lavorativo attraente per i giovani talenti e mantenere un alto livello di <i>retention</i> delle proprie persone, assicurando loro il rispetto dell'equilibrio tra vita privata e lavorativa e una comunicazione aperta, consistente e trasparente.
	Attenzione alla comunità locale	Mantenere una comunicazione costante e interagire attivamente con la comunità locale a favore del suo sviluppo e della sua tutela attraverso attività di promozione, organizzazione e sponsorizzazione di eventi o iniziative che rispondano alle necessità del territorio.
Economica e di Governance	Integrità di business	Operare secondo i principi etici di correttezza e trasparenza, favorendo la lotta alla corruzione attiva e passiva e impedire comportamenti anti-competitivi a scapito della reputazione aziendale.
	Qualità e tracciabilità del prodotto	Assicurare una qualità elevata dei prodotti a livello di performance e durabilità attraverso l'implementazione di tecnologie all'avanguardia che favoriscano la tracciatura del prodotto in tutte le fasi del processo fornendo al mercato un'informativa completa e sicura.
	Sviluppo e innovazione sostenibile	Puntare su Ricerca e Sviluppo per assicurare la continuità e la qualità del prodotto offerto nel lungo periodo, nonché favorire efficienza e innovazione lungo tutto il processo produttivo.
	Performance economica e creazione di valore	Assicurare la continuità del business garantendo la solidità degli asset finanziari per generare valore e distribuirlo ai vari stakeholder.





Una gestione responsabile

capitolo 3



Costante miglioramento delle condizioni di lavoro, investimento sulle persone, ottimizzazione nell'impiego delle **risorse naturali** e mantenimento dell'equilibrio economico.

Questo **il nostro impegno** per una gestione responsabile.

Andrea Agnelli

Amministratore Delegato e membro del Comitato Esecutivo

Per ORI Martin gestione responsabile significa impegno nella continua **ottimizzazione** nell'impiego delle **risorse naturali** ed energetiche, anche tramite l'adozione delle migliori tecnologie disponibili per l'aggiornamento dei processi produttivi e gestionali, **miglioramento costante** delle **condizioni di lavoro** dei dipendenti in tema di salute, sicurezza e tutela ambientale, e mantenimento dell'**equilibrio economico**.

È sulla base di questa concezione che l'Azienda opera secondo alti standard di qualità e gestisce responsabilmente le proprie attività del business.

Al fine di perseguire questo triplice scopo, ORI Martin ha strutturato un corpo procedurale improntato sui principi stabiliti nel Codice Etico.

Tale corpo definisce l'approccio preventivo adottato da ORI Martin per la gestione degli impatti negativi, specialmente relativi all'ambiente e alla sicurezza dei dipendenti, attraverso una valutazione dei rischi, che permette di individuare e implementare azioni di mitigazione a tutela dell'ambiente, della comunità in cui l'Azienda opera e dei propri dipendenti.

In aggiunta, è stata recentemente istituita la figura di Sustainability Manager che riporta direttamente all'Amministratore Delegato rispetto alla gestione e il coordinamento a livello centralizzato di tutte le attività di sostenibilità del Gruppo, dalla rendicontazione alla definizione, implementazione e monitoraggio dei progetti legati alla sostenibilità.





3.1 La Governance

3.1.1 L'organizzazione aziendale

ORI Martin ha implementato una struttura organizzativa che prevede un sistema di deleghe che riportano ad un **Consiglio di Amministrazione** al vertice, deputato alla gestione dell'Azienda.

Il Consiglio è nominato dall'Assemblea dei Soci, che può indicare da 3 a un massimo di 11 membri, ed è investito dei più ampi poteri con facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni per l'attuazione e il raggiungimento degli scopi sociali.

Il Consiglio nomina il Presidente e il Vicepresidente, ove non vi abbia provveduto l'Assemblea dei Soci ed elegge, tra i suoi membri, l'Amministratore Delegato.

Nel corso del 2019, l'Azienda ha rinnovato il Consiglio di Amministrazione in carica per il triennio 2019-2021.



Uggero de Miranda
Presidente e consigliere *



Annamaria Magri
Vicepresidente e consigliere



Giovanni Marinoni Martin
Vicepresidente e consigliere *



Andrea Agnelli
Amministratore Delegato *



Giovanni Comboni
Consigliere *



Roberto de Miranda
Consigliere *



Alessandro de Miranda
Consigliere



Carlo Garavaglia
Consigliere



Guido Rivolta
Consigliere

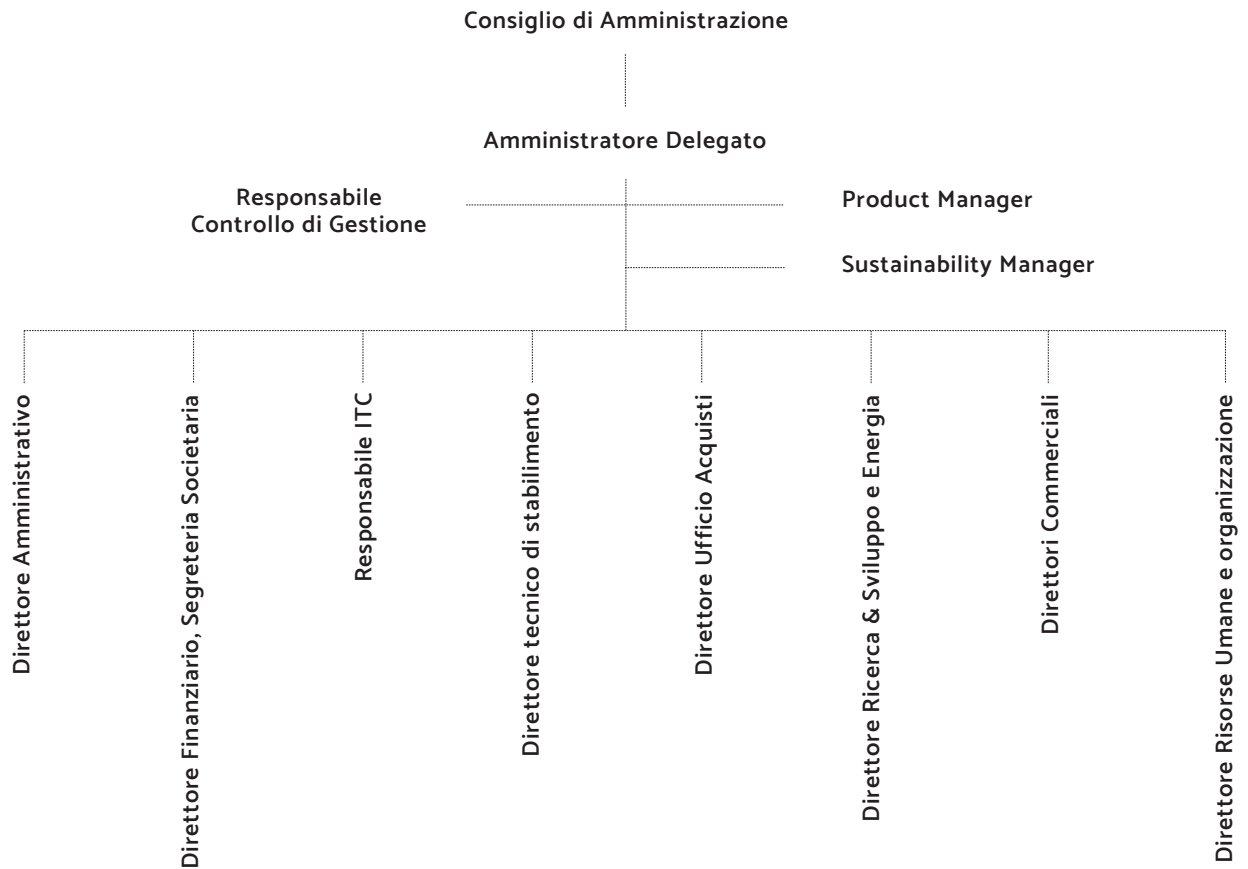
* Membro del Comitato Esecutivo

ORI Martin ha poi istituito un **Comitato Esecutivo**, composto da Presidente, Vicepresidente, Amministratore Delegato e due consiglieri (Roberto de Miranda e Giovanni Comboni).

La struttura organizzativa di ORI Martin si articola in diverse funzioni, che riportano gerarchicamente

all'Amministratore Delegato, guidate ciascuna da una figura responsabile.

Il Responsabile del Controllo di Gestione, il Product Manager e il Sustainability Manager ricoprono un ruolo trasversale alle altre funzioni specifiche.



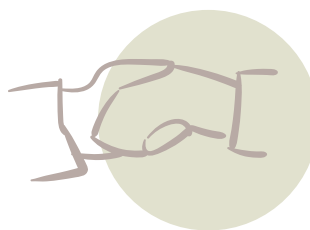
3.1.2 Gli strumenti di governance

Il **Codice Etico**, adottato nel 2009 e applicato a tutte le società del Gruppo, contiene i principi a cui ORI Martin si ispira per la conduzione delle proprie attività quotidiane, riconfermando l'importanza della responsabilità etico-sociale nella conduzione del business e impegnandosi a rispettare gli interessi di tutti i suoi stakeholder e della collettività.

Tali principi costituiscono le condizioni necessarie per il successo e lo sviluppo attuale e futuro del Gruppo al fine di favorire la lealtà dei clienti, l'attrazione ed il mantenimento di eccellenti risorse umane, nonché il rapporto con i fornitori. Tutti gli attori che interagiscono con l'Azienda sono tenuti a rispettare il Codice Etico ed i suoi principi.



Rispetto della legge



**Onestà,
correttezza
e trasparenza**



**Rispetto
della persona**

Tale documento costituisce un elemento essenziale del **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo** ex D.Lgs. 231/2001 (o Modello 231) del Gruppo, che definisce regole, responsabilità, presidi di controllo e azioni di mitigazione da attuare avendo identificato determinate aree di rischio.

A presidio della gestione aziendale, è stato istituito un Organismo di Vigilanza (OdV), organo autonomo, composto da tre membri. L'OdV ha funzioni di vigilanza, monitoraggio e controllo delle prescrizioni del Modello 231 e deve essere tempestivamente informato in merito ad atti, comportamenti od eventi che possono determinare la violazione del Modello.

A questo proposito esiste una procedura di *whistleblowing* che garantisce la riservatezza del segnalante per le segnalazioni di eventuali illeciti.

L'OdV inoltre redige semestralmente una relazione riepilogativa presentata al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, contenente una sintesi delle attività svolte, delle problematiche riscontrate e un resoconto delle segnalazioni pervenute all'Organismo di Vigilanza nel periodo.

Particolare attenzione è dedicata all'integrità nei rapporti con esterni, con riferimento specifico alla prevenzione di casi di reati come corruzione, riciclaggio e violazione della concorrenza.

A questo riguardo, ORI Martin assume una posizione di assoluta intransigenza nei confronti di qualunque forma di corruzione, inclusi pagamenti impropri per o da parte dei dipendenti, nei rapporti con terzi. Inoltre, l'Azienda persegue qualsiasi comportamento illecito mirante ad impedire o a

modificare i meccanismi che regolano la concorrenza ed i mercati.

Tutti i dipendenti e i collaboratori esterni hanno l'obbligo di segnalare all'OdV ogni comportamento di cui siano venuti a conoscenza direttamente o indirettamente, che rientri nelle casistiche che il Codice Etico identifica come illecite.

Nel corso del biennio di rendicontazione non si rilevano casi accertati di corruzione né di comportamenti anticoncorrenziali.

A questo proposito, si rende noto che nel 2017 l'Autorità Antitrust ha comminato ad ORI Martin e ad altre società siderurgiche una sanzione per presunti accordi di fissazione di prezzi. La decisione è stata impugnata al TAR del Lazio che nel 2018 ha accolto il ricorso, annullando la sanzione. Successivamente nel corso del 2020 il Consiglio di Stato ha rigettato il contro ricorso presentato dall'Antitrust, concludendo definitivamente il contenzioso a favore delle aziende.

Nel contesto di osservanza e rispetto del Codice Etico e del Modello 231, le attività all'interno dello stabilimento sono normate da specifiche politiche, volte a definire le procedure e l'indirizzo aziendale nei principali ambiti di attività.

In particolare, **ORI Martin ha adottato una politica per la qualità**, posta alla base della strategia aziendale, che riflette l'attitudine a perseguire l'eccellenza qualitativa e il miglioramento continuo e sostenibile. Gli standard di qualità di ORI Martin sono attuati attraverso un sistema di gestione per la qualità certificato secondo la norma UNI EN ISO 9001:2015, e conforme allo standard IATF 16949:2016 riferito al settore automotive.

Caposaldo della governance di ORI Martin è la **politica per la salute e sicurezza sul lavoro e per la tutela dell'ambiente**.

L'Azienda dispone di un Sistema di Gestione certificato secondo la norma UNI EN ISO 14001:2015

per quanto riguarda la gestione ambientale. In materia di Salute e Sicurezza, nel corso del 2019 è stato completato l'iter di transizione dallo standard BS OHSAS 18001 alla norma UNI ISO 45001. Inoltre, con l'entrata in vigore del D.Lgs. 105/15, l'Azienda si è qualificata a rischio di incidente rilevante, in relazione allo stoccaggio, oltre le soglie previste dal decreto, di polveri di abbattimento fumi contenenti sostanze pericolose, in particolare ossido di zinco e composti del piombo.

A tal proposito, attraverso la **politica di prevenzione degli incidenti rilevanti**, ORI Martin delinea il suo impegno a prevenire e monitorare eventuali pericoli che potrebbero provocare episodi con ripercussioni gravi sulla salute, sull'ambiente e sui beni.

La gestione efficiente dell'energia costituisce un principio irrinunciabile nella conduzione delle attività dello stabilimento. A questo scopo l'Azienda ha introdotto una **politica energetica** che fissa diversi obiettivi definiti in specifici programmi di attuazione. L'Azienda adotta un sistema di gestione dell'energia conforme alla norma UNI CEI ISO 50001:2018, e si è impegnata nel processo di certificazione, che si concluderà nel 2020.

Infine, ORI Martin ha definito un modello di protezione dei dati personali coerente con le disposizioni del Regolamento UE 2016/679 *General Data Protection Regulation* (GDPR).

A tal proposito, l'Azienda ha istituito un *Data Protection Committee*, coordinato dal *Data Protection Officer*, che si riunisce semestralmente per sottoporre all'attenzione dell'Amministratore Delegato la validità del Modello, eventuali modifiche e integrazioni necessarie, nonché pareri e decisioni in merito ad eventi avvenuti in tema di protezione dei dati personali.

Nell'opera di costruzione del Modello 231 ORI Martin ha proceduto, anche con l'ausilio di consulenti

di comprovata professionalità, ad identificare i rischi connessi alla commissione dei reati previsti dal Modello 231 secondo quanto definito dalle linee guida di Confindustria per la costruzione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo, contenenti indicazioni metodologiche per l'individuazione delle aree di rischio, adattandole alle specifiche esigenze e peculiarità dell'Azienda.

Inoltre, ORI Martin è impegnata in una costante opera di monitoraggio delle modifiche normative aventi impatto sul Modello 231, e procede ai necessari aggiornamenti o integrazioni al Modello secondo gli stessi criteri, e quindi operando l'identificazione dei rischi, attraverso un'analisi della documentazione aziendale e la conduzione di colloqui specifici con soggetti chiave responsabili delle

attività, analizzando i processi, valutando i presidi di controllo in essere e definendo azioni di mitigazione specifiche, qualora necessarie.

Inoltre, con specifico riferimento ai **rischi legati agli aspetti ambientali e di salute e sicurezza**, essi vengono identificati, valutati e monitorati secondo il modello interno adottato in conformità con i Sistemi di Gestione dell'ambiente e della sicurezza, al fine di migliorarne le prestazioni.

Come per tutte le altre fattispecie di rischio esplicitate dal Modello 231, l'approccio utilizzato è quello per processi e prevede, in aggiunta, l'analisi dei fattori esterni ed interni, che possono influenzare la capacità dell'azienda di conseguire i risultati attesi, il soddisfacimento dei requisiti di legge applicabili e le esigenze e le aspettative dei suoi stakeholder.

3.2 Creazione di valore

In un contesto di crescita globale contenuta e di un commercio internazionale incerto, causato dalle persistenti tensioni geopolitiche, il mercato europeo dell'acciaio nel 2019 ha registrato un calo generalizzato della domanda. In tale contesto, l'Italia si conferma tra i maggiori produttori europei, con oltre 23 milioni di tonnellate prodotte nel 2019, pari al 15% della produzione UE, seppure in calo del 5,2% rispetto al 2018.

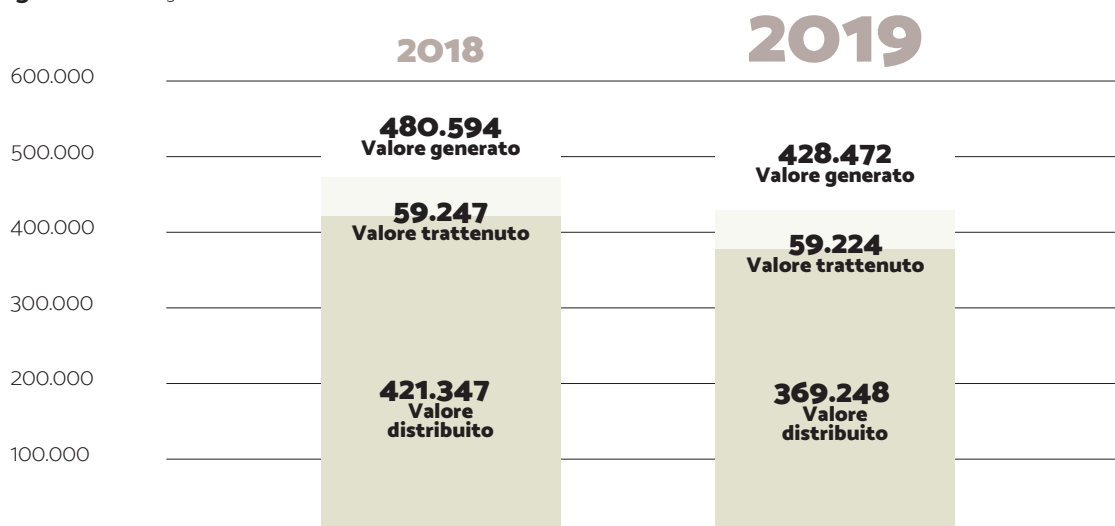
In questo quadro, ORI Martin, che mantiene una forte presenza sul mercato europeo soprattutto nella produzione di acciai speciali destinati al settore automotive, nel corso del 2019 ha registrato una flessione nel fatturato, dovuta principalmente alla riduzione media dei prezzi di vendita dei prodotti (-9,6%) a fronte di volumi commercializzati complessivamente stabili (1,9%).

Questi trend si riflettono sull'andamento del **valore generato da ORI Martin nel 2019, pari a oltre 428 milioni di euro**, comprensivo di ricavi per 419 milioni di euro e altre voci che contribuiscono alla creazione di valore per circa 8,9 milioni di euro, in calo dell'11% rispetto all'anno precedente.



Il **valore distribuito** nel corso del 2019, in linea con il valore del biennio di rendicontazione, è pari all'86% (oltre 369 milioni), mentre il valore trattenuto in Azienda corrisponde a 59,2 milioni.

Valore generato (migliaia di euro)



Gran parte del valore generato da ORI Martin viene distribuito ai fornitori, ai dipendenti, alla Pubblica Amministrazione e alla Comunità.

Gran parte del valore generato viene distribuito ai **fornitori**, in particolar modo a quelli di materie prime (per il 76,6%, pari a oltre 328 milioni di euro).

A tal proposito, bisogna porre enfasi sull'andamento del prezzo del rottame, che è stato caratterizzato da forti oscillazioni a ribasso e a rialzo durante tutto l'anno, andando comunque in controtendenza con il prezzo medio di vendita dei prodotti finiti, che hanno registrato una riduzione continua nel 2019.

Il valore aggiunto netto realizzato nel 2019, definito come differenza tra valore generato (428,5 milioni), costi operativi (328) e gli ammortamenti e accantonamenti allocati nell'anno (complessivamente 35,9), è pari a 64,4 milioni di euro.

Escludendo i fornitori, il valore distribuito tra gli

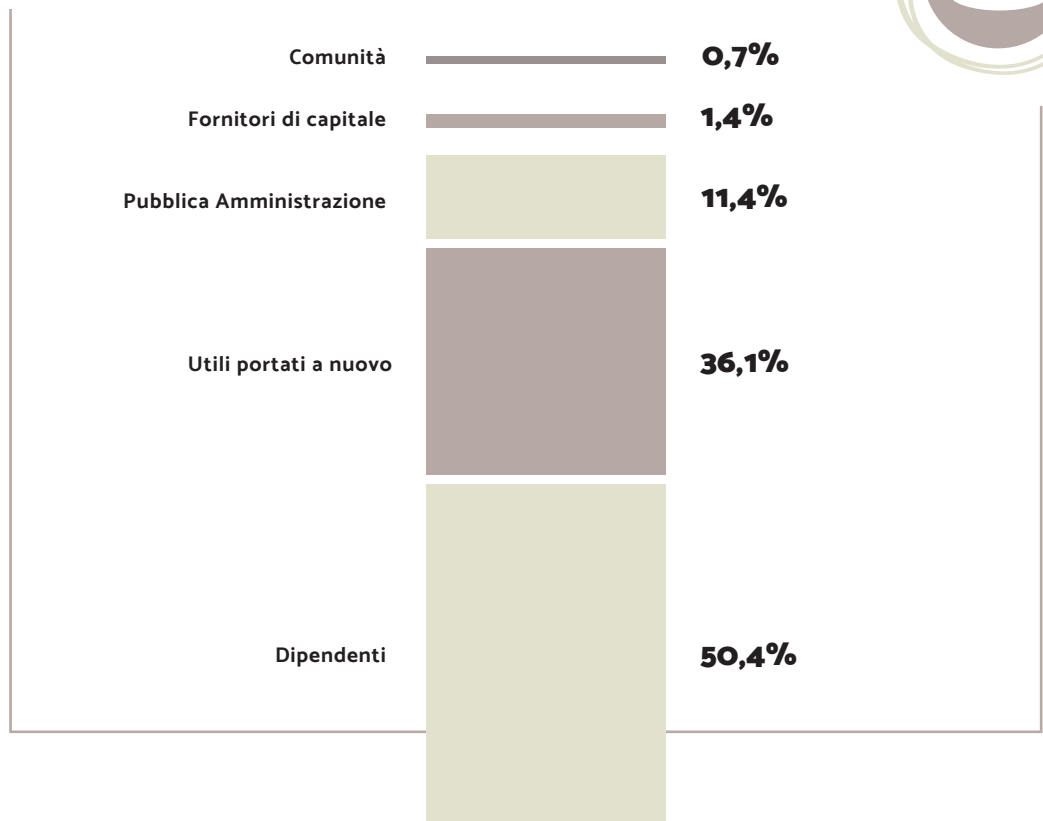
altri stakeholder è stato destinato ai **dipendenti** per circa la metà (50,4%, pari a oltre 32,4 milioni), quota che comprende remunerazioni, benefit, costi previdenziali e trattamento di fine rapporto.

Per il 36% ha invece contribuito a rafforzare il patrimonio aziendale di ORI Martin sotto forma di utili non distribuiti. Il valore trasferito alla **Pubblica Amministrazione** comprensivo delle diverse imposte dovute è pari a oltre 7,3 milioni (11,4%).

Infine, quasi un milione di euro è stato destinato alla **remunerazione del capitale fornito** (pari all'1,4% del valore aggiunto), sotto forma di interessi ed altri oneri finanziari, mentre oltre 423 mila euro (0,7%) sono stati trasferiti alla **comunità** e al territorio sia come quote associative agli enti di categoria, sia come contributi volontari e donazioni a favore di iniziative e associazioni locali.



Ripartizione del valore distribuito tra gli stakeholder
(esclusi i fornitori)







Innovazione sostenibile e qualità

capitolo 4



I nostri
investimenti
sono concentrati
sui temi strategici:
**digital
transformation**
e **circular economy**,
pilastri fondamentali
per una produzione
di acciaio sempre più
green.

Roberto de Miranda

Consigliere e membro del Comitato Esecutivo



**L'acciaio,
economia
circolare.**

I prodotti in acciaio,
alla fine del ciclo di vita,
vengono selezionati e
riciclati.
Il rottame è la nostra
materia prima.

economia circolare



**simbiosi industriale
con il territorio**



energie rinnovabili



decarbonizzazione



4.1 La sostenibilità nello stabilimento

Per uno stabilimento come quello di ORI Martin, che sorge in un contesto urbano e nelle immediate vicinanze dell'area residenziale a nord di **Brescia**, la sostenibilità si declina innanzitutto nel rafforzare sempre più il rapporto di rispetto per la qualità di vita dell'area limitrofa, di scambio reciproco e simbiosi industriale con il territorio.

Proprio la collocazione dell'impianto ha agito da stimolo per la realizzazione di progetti che, da un lato rispondono alle istanze del quartiere, dall'altro forniscono nuove soluzioni per l'innovazione sostenibile. In questo contesto, le dinamiche di sostenibilità e di innovazione per ORI Martin puntano a rafforzare un modello di **economia circolare**, che l'Azienda pone alla base del suo stesso processo produttivo.

La scelta di produrre acciaio a partire dalla fusione da forno elettrico, infatti, consente di impiegare il rottame ferroso come materia prima con il doppio effetto di ridurre il ricorso all'estrazione di risorse naturali e di diminuire la quantità di rifiuti industriali destinati allo smaltimento.

Tale processo è reso possibile dalla capacità dell'acciaio di mantenere inalterate tutte le sue proprietà anche attraverso il processo di fusione e risolidificazione.

Un'ulteriore linea di azione è il supporto alla transizione energetica e la graduale **decarbonizzazione**, con il progressivo contenimento delle emissioni di gas serra rilasciate in atmosfera dal processo produttivo dello stabilimento.

Sotto questo aspetto l'Azienda certifica la *carbon footprint* dichiarando le emissioni dirette e indirette generate dal processo produttivo sia nello stabilimento che nella filiera con un approccio *cradle to gate*, cioè dalla produzione di materia prima sino alla consegna al cliente del prodotto finito, con l'obiettivo di monitorare tali parametri e limitarli sempre più nel tempo.

Inoltre, è stato sottoscritto un contratto **PPA** (*Purchase Power Agreement*) di **acquisto di energia rinnovabile**, che consentirà di garantire che almeno il 10% dell'approvvigionamento dell'energia elettrica dello stabilimento provenga da fonte rinnovabile, nello specifico da impianti fotovoltaici.





L'acciaiaeria crea valore per la città.
I-Recovery rappresenta un'eccellenza
in termini di sostenibilità.





In questo quadro si colloca il progetto

I-Recovery, finalizzato allo **sfruttamento del calore** generato dai processi industriali dello stabilimento, altrimenti disperso, **per soddisfare parte del fabbisogno energetico cittadino**.

I-Recovery

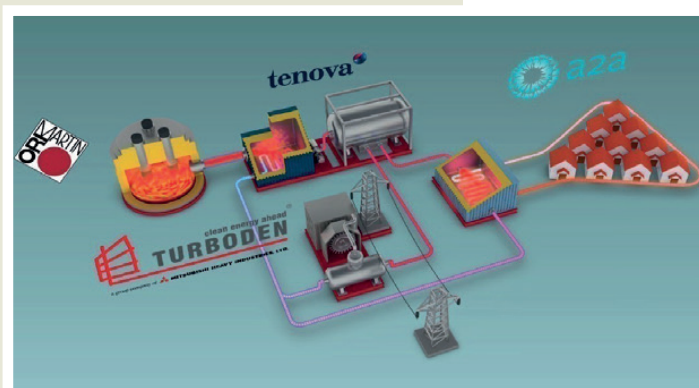
Convogliamo il calore del forno in un impianto evitandone la dispersione.

Il calore viene trasformato in vapore che può generare energia termica alimentando il teleriscaldamento della nostra città.

Trasformato in energia elettrica il vapore riscalda 2.000 famiglie durante l'inverno.

Durante l'estate produce energia pulita per circa 700 famiglie.

Si tratta di un progetto da oltre 12 milioni di euro, attivo dal 2016 e primo del suo genere in Italia, realizzato insieme ad alcuni partner tecnici: Tenova, Turboden ed A2A. Il sistema I-Recovery permette di convogliare la grande quantità di calore contenuta nei fumi del forno elettrico dell'acciaiera in un impianto che ne evita la dispersione.



Il calore infatti viene recuperato attraverso la generazione di vapore, che viene immagazzinato e impiegato con un duplice scopo: trasformato in energia termica, che alimenta la rete di teleriscaldamento di Brescia, oppure in energia elettrica, attraverso una turbina a fluido organico (ORC).

Grazie a questa tecnologia, I-Recovery fornisce nel periodo invernale circa 10MWt per il riscaldamento, equivalente al fabbisogno annuale di circa 2.000 famiglie. In estate, invece, produce energia elettrica pulita (circa 1,8 MWe), equivalente al fabbisogno di circa 700 famiglie.



Sulle tematiche della decarbonizzazione e dell'economia circolare, l'Azienda partecipa alle attività di ESTEP (European Steel Technology Platform)

che promuove a livello europeo le attività di ricerca in ambito tecnologico per il miglioramento della sostenibilità dei processi siderurgici.

4.2 Innovazione continua

Nella visione di ORI Martin, la qualità del prodotto viene garantita da un processo di lavorazione dell'acciaio intrinsecamente legato al **know-how aziendale** sviluppato nel corso degli anni di attività e da una serie di controlli formalizzati all'interno di procedure e pratiche operative, che prevedono la presenza di personale formato, responsabile e competente.

Allo stesso tempo il processo produttivo necessita di una continua **innovazione tecnologica** per migliorare ed efficientare costantemente il lavoro e l'impiego delle risorse.

È sulla sapiente integrazione di queste due componenti, know-how ed innovazione, che ORI Martin basa la propria concezione di sviluppo improntato al miglioramento continuo.

Il valore degli interventi sostenuti per le diversificate attività di ricerca e sviluppo negli ultimi cinque anni è pari a circa 25,5 milioni di euro, di cui 7,5 milioni nel 2019.

In questo quadro, ORI Martin ha intrapreso recentemente un percorso di digitalizzazione che impatterà sempre più nei prossimi anni sulle modalità di lavoro nello stabilimento e che la rende tra i pionieri in Italia in questo ambito strategico. Il progetto **"Acciaio 4.0"**, in partnership con Tenova, è infatti uno dei 4 progetti selezionati nell'ambito del programma Lighthouse - Industria 4.0 proposto dal CFI (Cluster Fabbrica Intelligente) e sviluppato dal Ministero dello Sviluppo Economico per stimolare e incoraggiare l'introduzione sempre più massiccia e sistematica di supporti digitali nell'ambito dei processi produttivi.



Nello specifico, il progetto - unico selezionato tra quelli nel settore siderurgico - mira a potenziare il processo di digitalizzazione trasversale dell'intero stabilimento, coinvolgendo i reparti di acciaieria, laminatoio, i magazzini e la raccolta dati centralizzata, per creare una vera e propria *Cyber Phisycal Factory* dell'acciaio.

Il progetto, avviato nel giugno 2019, si svilupperà nei prossimi 3 anni e prevede due fasi principali. La prima fase ha previsto l'introduzione dei robot in alcuni passaggi del processo produttivo e la digitalizzazione della gestione del parco rottame. Su queste tecnologie già impostate si svilupperà nei prossimi anni la fase di ricerca

vera e propria, sulla base di un programma di sviluppo che coinvolge anche partner esterni e centri di ricerca di eccellenza come il Centro Servizi Multisetoriale e Tecnologico (CSMT), l'Università degli Studi di Brescia, il CNR di Milano e il Politecnico di Milano.

Un'altra direttrice di digitalizzazione è la manutenzione predittiva. A questo proposito, l'Azienda ha rafforzato la collaborazione con Danieli, avviando un progetto per il monitoraggio dei punti critici dell'impianto di laminazione.



Negli anni
la nostra azienda
si è sviluppata
realizzando
prodotti di qualità
grazie ad una continua
innovazione.

Dora Barbaro
Ufficio Tecnologia di Fabbricazione







La responsabilità ambientale

capitolo 5



Siamo
un'azienda
all'avanguardia
sulle tematiche
ambientali,
in ottica
di miglioramento
e crescita
per una
**convivenza sana,
sostenibile
e collaborativa
con il nostro
territorio.**

Luisa Moretti
Ufficio Ambiente

5.1 La gestione ambientale

La protezione e la tutela dell'ambiente figurano tra gli obiettivi del Codice Etico di ORI Martin e sono un fermo principio che guida le attività quotidiane nello stabilimento.

Nella gestione delle operazioni, infatti, l'Azienda è impegnata a promuovere lo sviluppo tecnologico volto alla riduzione delle emissioni inquinanti e all'efficienza energetica, anche attraverso lo sviluppo delle competenze del proprio personale.

Nel perseguire questi scopi, ORI Martin si è dotata già dal 2002 di un **Sistema di Gestione Ambientale** certificato secondo lo standard UNI EN ISO 14001 e di una politica integrata per la tutela dell'ambiente, nella quale viene dichiarato l'impegno dell'Azienda sulla salvaguardia dell'ambiente e sulla salute e sicurezza sul lavoro, per gestire in maniera combinata questi due aspetti fondamentali e strettamente legati della propria attività.

Inoltre, ORI Martin ha recentemente implementato un **Sistema di Gestione per l'Energia** conforme alla norma UNI EN ISO 50001. Certificazione ottenuta nel 2020.

Per quanto riguarda gli impatti ambientali, l'attività dello stabilimento è autorizzata e regolata dall'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata per la prima volta nel 2006 e rinnovata nel 2017.

In conformità alle prescrizioni dell'AIA, ORI Martin adotta un piano di monitoraggio e controllo degli impatti ambientali, con particolare riferimento a emissioni in atmosfera, scarichi idrici e rumore, che viene periodicamente controllato dall'Agenzia regionale per la protezione ambientale (ARPA).

Inoltre, l'AIA prevede la necessità di utilizzare le migliori tecniche disponibili per la riduzione dell'inquinamento (*BAT - Best Available Technologies*) che vengono definite a livello europeo.

L'approccio di ORI Martin si riflette anche negli interventi effettuati per il miglioramento dell'impatto ambientale.

A tal proposito, negli ultimi 5 anni, sono stati investiti circa 19 milioni di euro, equivalenti al 26% degli investimenti totali sostenuti dall'Azienda nello stesso periodo, che ammontano a circa 73 milioni di euro.



Sistema di Gestione Ambientale



Sistema di Gestione per l'Energia

5.2 Le risorse utilizzate

5.2.1 I materiali utilizzati

La produzione siderurgica da forno elettrico prevede l'impiego del rottame ferroso come materia prima, costituita da elementi in acciaio di recupero da altri comparti, che vengono fusi per essere lavorati nuovamente in un ciclo potenzialmente infinito.

Questo aspetto di circolarità rende la produzione dell'acciaio da forno elettrico un'importante leva non solo per lo sviluppo di modelli di **economia circolare** ma anche per la transizione a modelli produttivi meno impattanti in termini di consumi energetici ed emissioni di CO₂.

Il rottame utilizzato viene sottoposto a un sistematico controllo finalizzato ad escludere la presenza di materiale radioattivo o contaminato ed eliminarne il rischio di fusione.

La procedura prevede una fase di rilevazione radiometrica all'ingresso, una fase di controllo visivo allo scarico del rottame, integrata con sistemi digitali, oltre ad un ulteriore monitoraggio durante il processo produttivo per mezzo di rilevatori fissi installati sugli impianti.

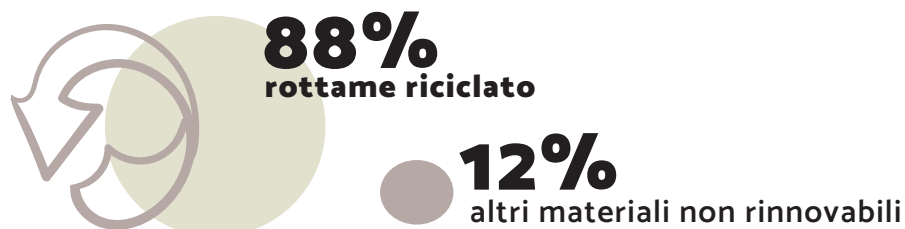
Nel corso del 2019 oltre 681 mila tonnellate di rottame ferroso sono state fuse nel forno elettrico dell'acciaiera, una quantità pari a circa l'88% delle materie prime impiegate, ricoprendo quindi un ruolo preponderante nel processo produttivo.

Le altre materie prime impiegate sono di natura non rinnovabile, e sono principalmente calce (4%), ghisa (3%), ferro preridotto (2%) e ferroleghie (2%).



Durante il processo vengono inoltre utilizzati altri materiali non rinnovabili. Tra questi, la quota maggiore è rappresentata dal carbone, che viene aggiunto nel processo di fusione all'interno dell'EAF come agente riducente e rigonfiante.

Altri materiali impiegati sono elettrodi, grafite e refrattari, oltre a gas come ossigeno, azoto e in misura minore argon. Si rimanda alla tabella "301-1: Materiali utilizzati per peso o volume" in Appendice per il dettaglio delle quantità.



Materiale impiegato in ingresso nel 2019

5.2.2 Le risorse idriche

Tra gli aspetti maggiormente monitorati da ORI Martin figura l'acqua, risorsa vitale da preservare. La grande quantità di acqua necessaria al processo siderurgico viene impiegata per il raffreddamento degli impianti.

A questo impiego industriale si aggiunge quello domestico per l'uso degli uffici, della mensa e degli spogliatoi.

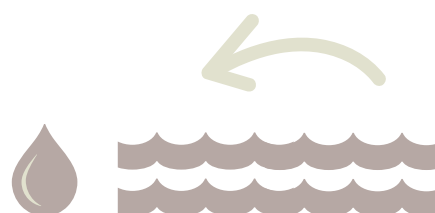
In ORI Martin, data la diversa destinazione dell'acqua, sono previste due differenti fonti di approvvigionamento. Per l'utilizzo igienico potabile, esiste una rete dedicata che collega lo stabilimento all'acquedotto comunale. Per quanto riguarda invece l'uso industriale, l'attingimento dell'acqua avviene tramite tre pozzi situati all'interno del perimetro dello stabilimento.

Per ridurre la durezza dell'acqua e i relativi problemi di incrostazioni, una parte dell'acqua prelevata dai pozzi viene trattata con un impianto di osmosi inversa.

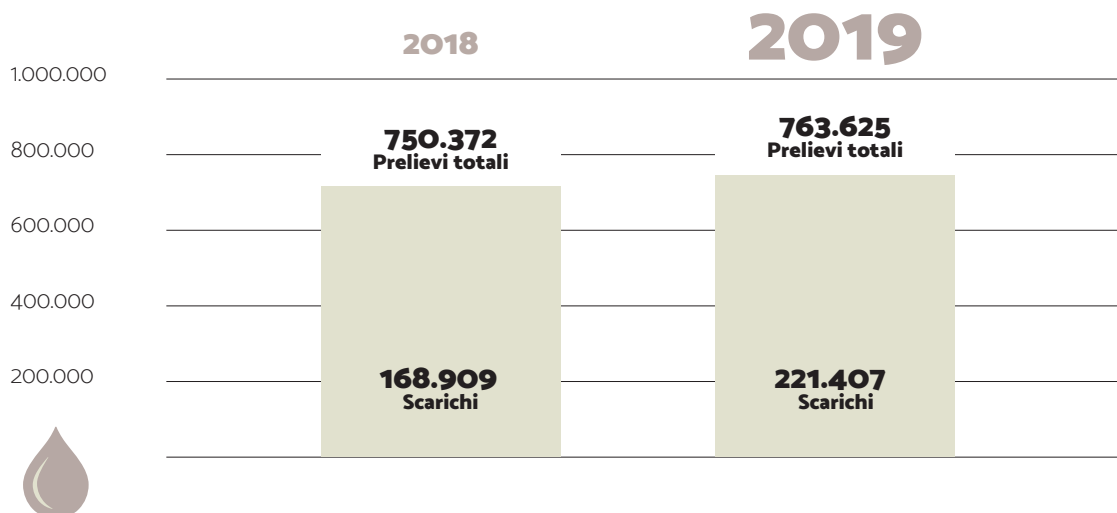
Per limitarne il consumo, l'acqua viene ricircolata e utilizzata per il raffreddamento in parte delle torri evaporative, in parte degli aerotermini che

consentono di non avere perdite di evaporazione. Le acque che vengono a contatto diretto con l'acciaio in fase di raffreddamento necessitano di un trattamento per eliminare la scaglia ed eventuali oli. Le acque vengono convogliate in apposite vasche di raccolta per essere inviate agli impianti di depurazione (uno per l'acciaieria e uno per il laminatoio), dotati di vasche di decantazione e di filtri a sabbia.

Gli scarichi delle acque trattate recapitano in corsi d'acqua superficiali (Fiume Grande Superiore e Roggia Fiumicella) e, come previsto nel piano di monitoraggio dell'AIA, l'Azienda effettua il controllo con cadenza mensile per la quantità e quadrimestrale per la qualità dell'acqua scaricata. In Appendice, nelle tabelle "Analisi di scarico" vengono riportate le analisi dei punti di scarico.



Prelievi e scarichi idrici (m³)



Nel corso del 2019 sono stati prelevati dai tre diversi pozzi 754.840 m³ di acqua oltre a 8.785 m³ di acqua dall'acquedotto cittadino, per un totale di 763.625 m³ (+2% rispetto all'anno precedente). Per quanto riguarda gli scarichi, si registra un in-

cremento dei volumi di circa il 30%, attribuibile alla modifica apportata ai parametri dell'impianto di osmosi inversa per garantire una maggior durata delle membrane filtranti.

5.2.3 I consumi energetici

Gli elevati consumi energetici caratteristici del processo produttivo siderurgico impongono a ORI Martin di gestire l'energia impegnandosi nell'utilizzo efficiente delle risorse energetiche.

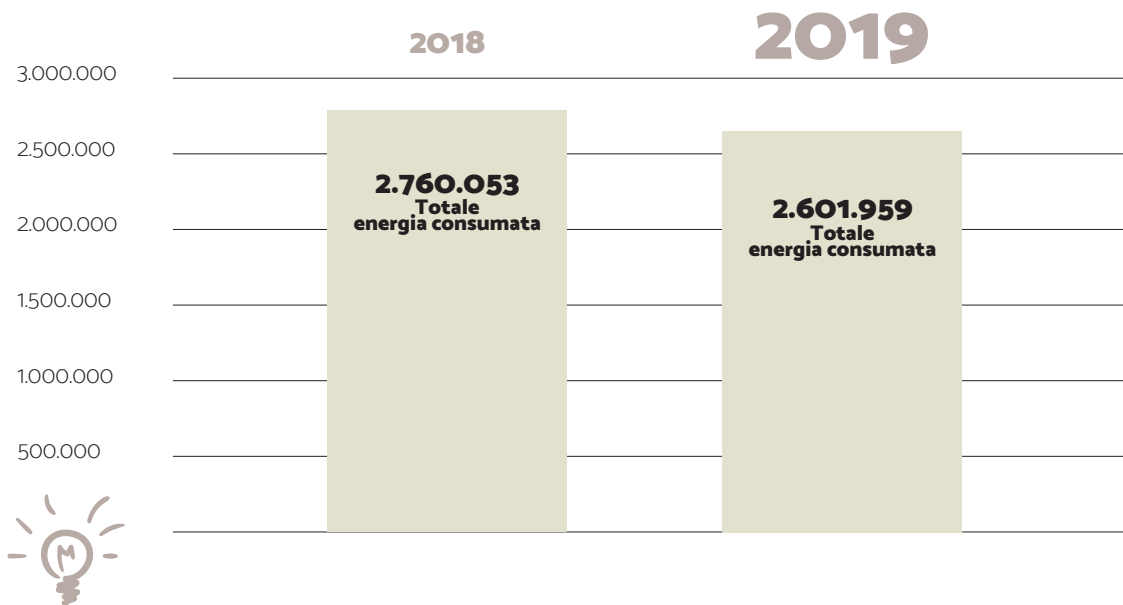
Tale impegno si manifesta nella Politica Energetica che prevede alcuni obiettivi di miglioramento continuo, di formazione e addestramento del personale, nonché di coinvolgimento, dialogo e consultazione di tutte le parti interessate, quali dipendenti, fornitori, appaltatori.

In quest'ottica, l'Azienda monitora i propri consumi e pianifica gli investimenti al fine di contribuire alla riduzione dei consumi energetici e quindi delle emissioni di gas ad effetto serra.

L'energia consumata da ORI Martin nel 2019 è pari a 2.601.959 GJ, in diminuzione del 6,1% rispetto all'anno precedente² in linea con la diminuzione delle produzioni.

²Per la metodologia di calcolo si rimanda alla sezione "Nota Metodologica".

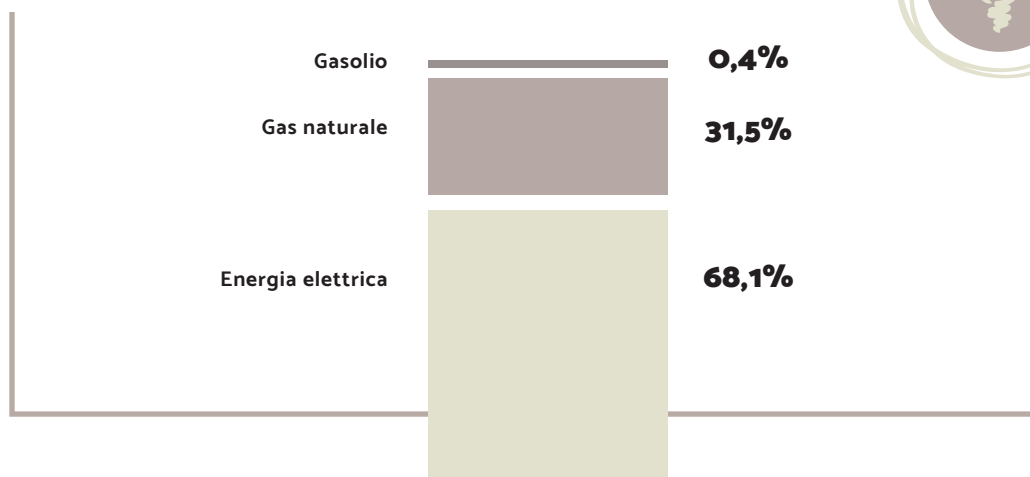
Totale energia consumata nel biennio in GJ



I vettori energetici utilizzati sono l'energia elettrica, il gas naturale e in piccola parte il gasolio

(0,4%), sia per le movimentazioni interne allo stabilimento che per il parco auto aziendale.

Vettori energetici 2019



Per quanto riguarda gli impieghi nel processo produttivo, l'**energia elettrica**, principale vettore energetico che nel 2019 ha coperto il 68% del totale dei consumi, viene utilizzata principalmente per l'alimentazione del forno di fusione, dei forni siviera e dell'impianto di laminazione, oltre che di tutti i servizi e ausiliari.

L'approvvigionamento energetico deriva dalla rete ad alta tensione Terna e dall'energia autoprodotta dall'impianto I-Recovery durante il periodo estivo. Nel 2019, il sistema di recupero energetico ha permesso l'autoproduzione di circa 8.619 GJ, corrispondente allo 0,3% dei consumi energetici totali dello stabilimento.

Il **gas naturale** viene utilizzato principalmente per l'alimentazione del forno di riscaldamento delle billette del laminatoio, dei forni per i trattamenti termici e dei bruciatori di riscaldamento dell'acciaiera. L'approvvigionamento energetico è assicurato dall'alimentazione della rete Snam.

Inoltre, grazie al progetto I-Recovery, nel periodo invernale, ORI Martin immette nella rete di teleriscaldamento della città di Brescia, gestita da A2A, il calore recuperato dai fumi del forno dell'acciaiera. Nel 2019, sono stati ceduti 82.750 GJ.

L'energia green di ORI Martin

Nel mese di ottobre 2019, ORI Martin ha concluso un accordo di **Purchase Power Agreement (PPA)** della durata di 5 anni con un trader svizzero di energia (DXT Commodities) e un fondo di investimento tedesco (KGAL Investment Management).



L'energia sarà prodotta da un parco fotovoltaico, che è in costruzione in Sardegna e che avrà una capacità di 53 MW e fornirà ad ORI Martin circa 95 GWh all'anno.

La sottoscrizione di un PPA è un impegno a lungo termine che consente a KGAL di investire nel parco, assicurandosi la vendita a un prezzo determinato, senza dipendere dal sistema di incentivi pubblici e quindi senza gravare sullo Stato.

DXT opererà come trader acquistando l'energia e rivendendola ad ORI Martin.



Il 10% del fabbisogno energetico di ORI Martin arriverà dall'energia solare

L'ossigenodotto Air Liquide

A partire dal 2018, lo stabilimento di ORI Martin è collegato all'ossigenodotto Air Liquide che transita tra i comuni di Brescia e Ospitaletto, per mezzo di una tubazione interrata di circa 5 chilometri che consente l'approvvigionamento diretto di ossigeno gassoso.



La realizzazione del progetto ha consentito ad ORI Martin di evitare la liquefazione dell'ossigeno impiegato, **risparmiando circa 4.000 tonnellate di CO₂ all'anno.**

Inoltre, si registra un vantaggio immediato anche sul territorio, poiché l'infrastruttura consente di **evitare il transito di circa 1.250 autoarticolati all'anno**, con un risparmio delle relative emissioni di CO₂ (circa 270 tonnellate all'anno), di ossidi di azoto e di polveri.

Nell'ambito del progetto sono state realizzate, a carico di Air Liquide, attività di **rimboschimento e manutenzione straordinaria nella zona del fiume Mella e sul monte cittadino della Maddalena: l'area verde più estesa della città (4.000 ettari) appartenente al "Parco delle Colline" che coinvolge Brescia e altri sei comuni della provincia.**



5.3 La gestione degli impatti

Le risorse utilizzate, quali materiali, acqua ed energia, che vengono impiegate nel processo produttivo, generano esternalità che impattano sull'ambiente a livello globale e sul territorio limitrofo a livello locale.

Consapevole delle conseguenze di tali impatti sulla natura, sull'ambiente circostante e sulle

persone che lo vivono, ORI Martin adotta una strategia di continuo monitoraggio e parallelamente un costante sforzo per sviluppare soluzioni innovative per agire direttamente alla radice degli impatti.

5.3.1 Le emissioni di gas ad effetto serra (GHG) e la CO₂ footprint

Nel contesto globale attuale si assiste alla diffusione delle iniziative intraprese da parte delle aziende rispetto alla limitazione dei propri impatti legati al cambiamento climatico, come la riduzione delle **emissioni di gas ad effetto serra (Green House Gas - GHG)** generate in maniera diretta e indiretta dalle proprie attività.

Su questo solco, ORI Martin pone attenzione agli impatti che il proprio processo produttivo apporta sull'ambiente e si impegna nella lotta contro il cambiamento climatico assicurandosi la continuità del business, sia attraverso obiettivi di riduzione delle emissioni che attraverso l'adozione di un approccio preventivo alla gestione delle emergenze legate ai fenomeni ambientali che possono avere un impatto sulle emissioni di gas serra e sui cambiamenti climatici più in generale.

Lo stabilimento di Brescia rientra nel sistema di **Emission Trading System (EU - ETS)**, strumento previsto dalla Direttiva 2003/87 dell'Unione Europea, finalizzato a monitorare e ridurre progressivamente le emissioni di gas a effetto serra dei principali settori industriali altamente energivori. Il sistema ETS, atto a contrastare i cambiamenti climatici, poggia le fondamenta su un meccanismo denominato "*cap and trade*".

Tale meccanismo prevede la presenza di un tetto massimo di tonnellate di CO₂ che gli impianti soggetti al sistema ETS possono emettere.

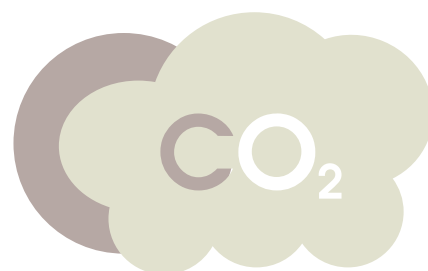
Sulla base dell'effettivo quantitativo emesso e annualmente dichiarato, i soggetti ricevono o acquistano quote di emissione che possono essere scambiate attraverso una compravendita sul mercato mondiale della CO₂.

In aggiunta alla *compliance* normativa prevista dalla Direttiva ETS e in linea con l'impegno assunto nei confronti dell'ambiente e nella continua lotta al cambiamento climatico, l'Azienda ha deciso di calcolare la **carbon footprint** ("impronta di carbonio") dei propri prodotti, al fine di comunicare l'impatto generato dalle componenti prodotte nello stabilimento e individuare le variabili critiche su cui intervenire in termini di organizzazione e gestione della produzione e dei processi aziendali, per una continua riduzione delle proprie emissioni di GHG, in termini assoluti quanto relativi rispetto alle diverse tipologie di prodotto.

A seguito di una prima analisi effettuata sui consumi registrati nel 2016, lo studio di carbon footprint è stato ripetuto anche per il 2018 e per il 2019, a testimonianza della continuità che l'Azienda si impegna a garantire nel monitoraggio delle proprie emissioni di gas ad effetto serra.

L'aggiornamento dello studio, che rientra tra gli obiettivi aziendali per l'anno 2020, è stato certificato da un ente esterno che ne attesta la conformità allo standard ISO 14064-1:2018 per la quantificazione e la rendicontazione delle emissioni di gas ad effetto serra e della loro rimozione.

L'analisi considera i consumi energetici e i materiali utilizzati all'interno del processo produttivo per calcolare le tonnellate di CO₂eq complessive e per attività e distingue le emissioni in tre categorie.



Inventario delle emissioni di GHG secondo la norma ISO 14064-1

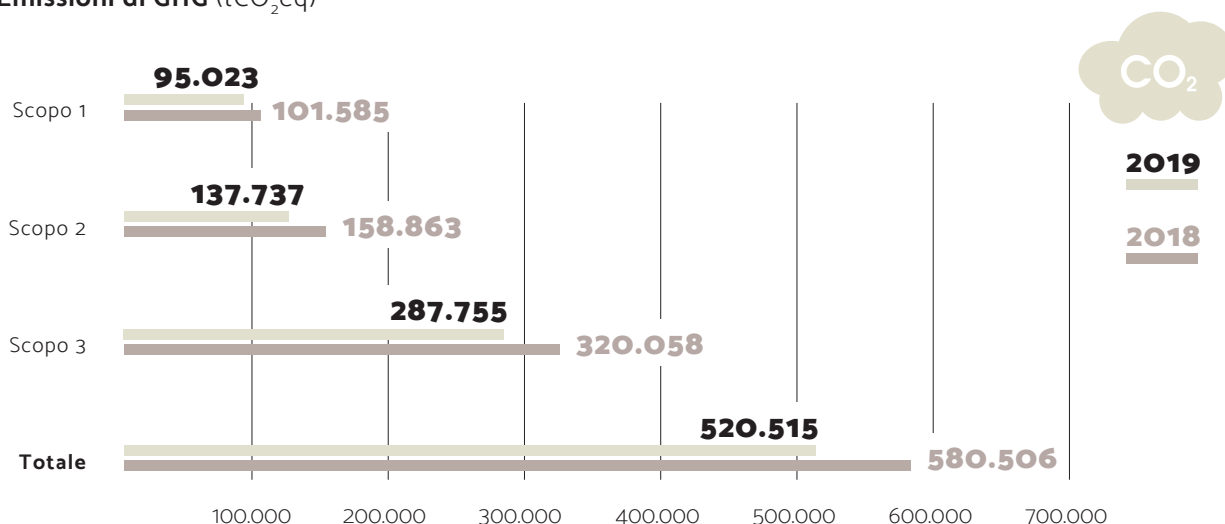
Categoria di emissione	Definizione
Dirette Scopo 1	Emissioni dirette derivanti dall'utilizzo di combustibili fossili e altri materiali nei processi interni allo stabilimento.
Indirette Scopo 2	Emissioni indirette associate al consumo di energia elettrica fornita dall'esterno.
Indirette Scopo 3	Emissioni indirette da trasporti, da prodotti e servizi utilizzati nello stabilimento; e emissioni generate al di fuori dello stabilimento legate all'utilizzo dei prodotti.

Complessivamente nel 2019 sono state emesse 520.515 tCO₂eq tra le quali il contributo maggiore (55%) è dato dalle emissioni indirette Scopo 3, pari a 287.755 tCO₂eq.

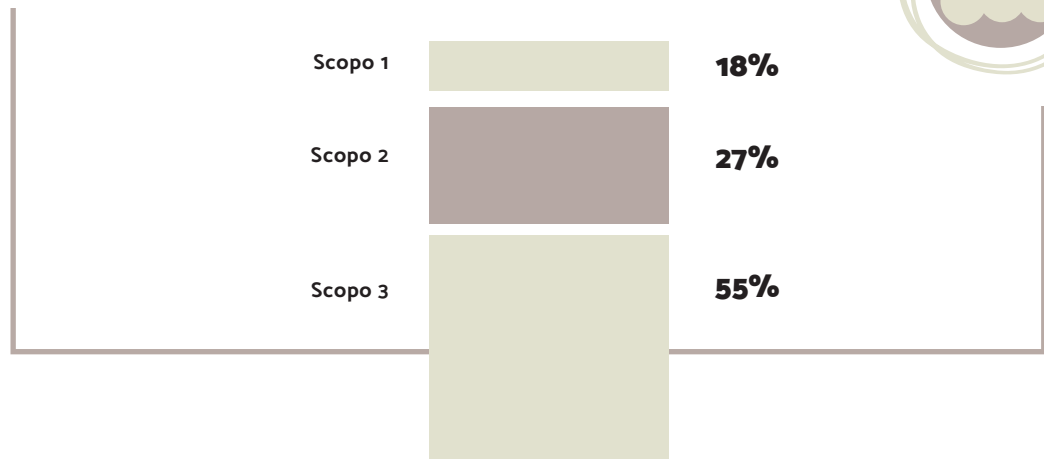
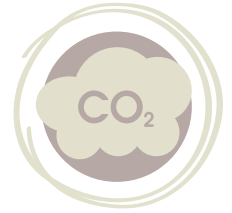
dell'organizzazione e costituiscono il perimetro di azione per gli interventi diretti di efficientamento da parte di ORI Martin.

Le emissioni dirette (Scopo 1) ed indirette da energia elettrica (Scopo 2) contribuiscono invece complessivamente al 45% delle emissioni

Emissioni di GHG (tCO₂eq)



Emissioni di GHG nel 2019



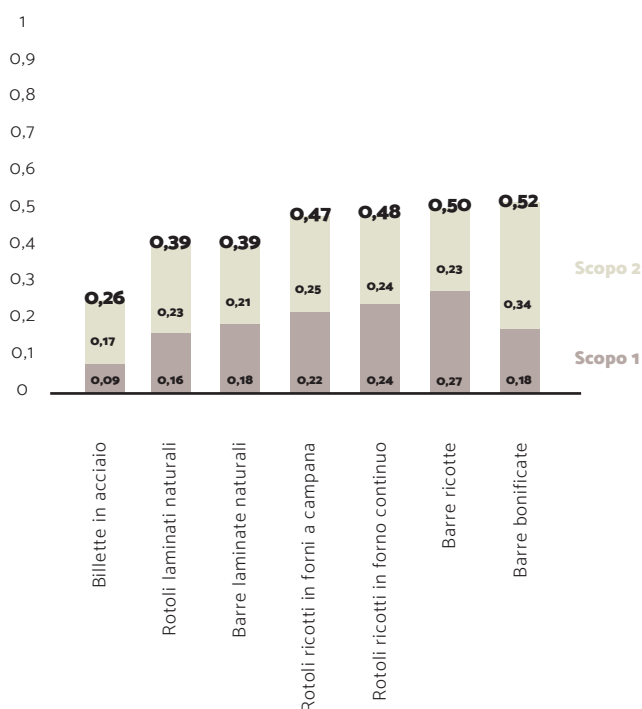
Emissioni specifiche per unità di prodotto

Grazie allo studio della *carbon footprint*, ORI Martin ha potuto anche determinare l'intensità emissiva attribuibile ad ogni prodotto generato nelle diverse fasi produttive (acciaieria, laminatoio o trattamenti termici).

I risultati dello studio hanno inoltre portato alla luce il contributo di ogni singola categoria di emissione, in modo tale da poter individuare azioni di intervento mirate alla diminuzione degli impatti sui singoli prodotti.

Si riportano di seguito i dati relativi al 2019 in termini di tonnellate di CO₂eq per tonnellata di prodotto (Scopo 1 e Scopo 2):

Intensità emissiva 2019 (tCO₂eq/t prodotto) Scopo 1 e Scopo 2



Le emissioni specifiche aumentano al crescere dei processi industriali associati alle fasi di lavorazione previste per ogni singola linea di prodotto. Infatti, la lavorazione delle billette di acciaio richiede meno passaggi rispetto alla produzione di laminati (a titolo di esempio le barre laminate naturali) o di prodotti oggetto di laminazione e ulteriori lavorazioni speciali (a titolo di esempio, le barre bonificate). Questo livello di analisi permette all'Azienda di individuare azioni mirate alla diminuzione degli impatti sia a livello di processo, agendo sulle emissioni di Scopo 1 e Scopo 2, sia a livello dell'intera catena del valore, attivandosi sulle emissioni di Scopo 3 attraverso iniziative congiunte con fornitori, clienti e altri stakeholder esterni.

5.3.2 Le emissioni in atmosfera

La tutela della qualità dell'aria è un tema rilevante per ORI Martin, che ricorre alle migliori tecnologie disponibili (BAT) per limitare le emissioni in atmosfera al di sotto delle soglie che potrebbero avere conseguenze negative sulla comunità circostante e per rispettare i requisiti imposti dall'AIA.

Nello stabilimento sono presenti 15 punti emissivi. Il rilascio emissivo più significativo proviene dall'impianto di abbattimento dei fumi dell'acciaieria, dove sono presenti due filtri a maniche affiancati.

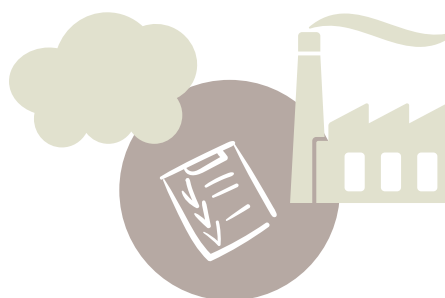
Al fine di limitare le dispersioni di microinquinanti in atmosfera, l'Azienda dal 2012 ha installato un impianto di dosaggio di carboni attivi. Il carbone iniettato viene poi trattenuto dai filtri e conferito con le polveri agli impianti di trattamento e recupero.

Inoltre, per quanto riguarda le emissioni prodotte dal reparto laminatoio, l'Azienda è intervenuta con l'introduzione sul forno di riscaldamento delle billette, installato nel 2015, di bruciatori a bassa emissione di NOx (ossidi di azoto).

Il monitoraggio delle emissioni inquinanti rilasciate in atmosfera prevede il campionamento annuale o semestrale dei flussi in uscita dai camini, che consente di misurare i valori di concentrazione degli inquinanti soggetti a limiti.

In Appendice si riportano i valori riferiti alla concentrazione rilevata dai campioni prelevati dai due principali punti di emissione (i camini E1 ed E1-bis dell'impianto di abbattimento fumi dell'acciaieria), confrontati con le rispettive soglie minime.

Come si può rilevare, le concentrazioni si mantengono sempre molto inferiori ai limiti prescritti.



5.3.3 I rifiuti

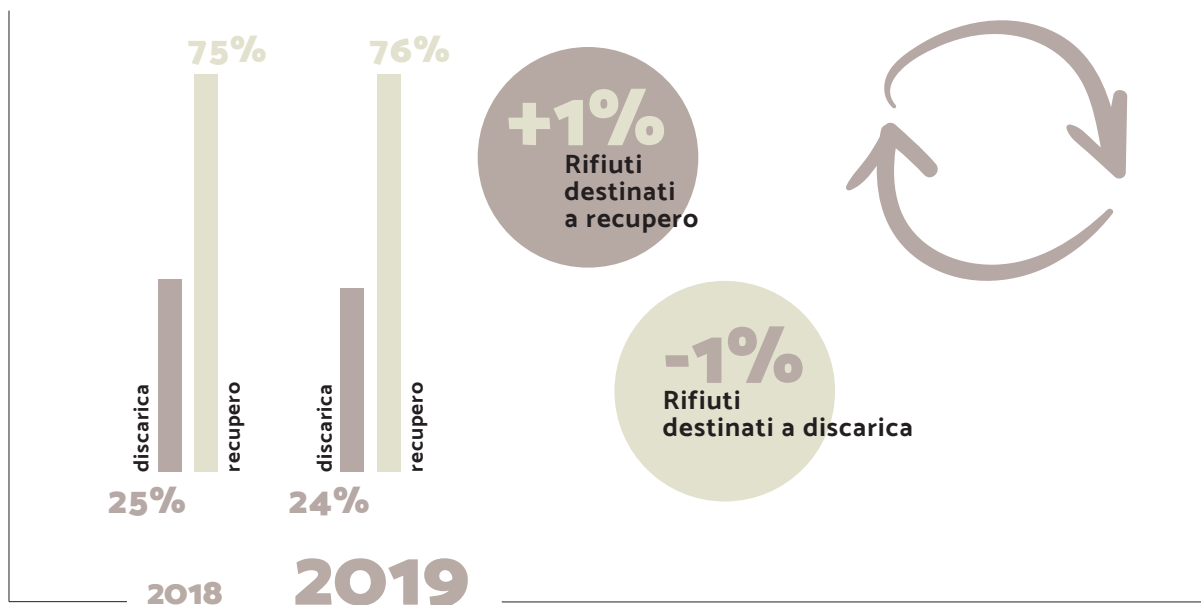
I rifiuti costituiscono una delle principali externalità del processo produttivo siderurgico e ORI Martin li gestisce nell'ambito del proprio sistema di gestione certificato ISO 14001 e nel rispetto delle prescrizioni previste dall'AIA.

L'adozione di un modello di economia circolare passa anche da una corretta ed efficace gestione dei processi produttivi, con l'obiettivo di minimizzare la quantità di produzione di rifiuti industriali

inutilizzabili e di favorirne quanto più possibile il recupero.

Nel 2019 i rifiuti inviati a recupero rappresentano il 76% del totale.

Percentuale di rifiuti destinati a recupero e a discarica



I principali rifiuti prodotti dallo stabilimento sono le **scorie** non trattate, cioè materiale inerte che si sviluppa durante la fusione del rottame nel forno elettrico (scoria nera) e durante il trattamento dell'acciaio in siviera (scoria bianca).

La scoria nera, a seguito di un processo di separazione e recupero di frammenti di acciaio, viene avviata a piattaforme autorizzate e specializzate nel riutilizzo per sottofondi stradali e conglomerati cementizi e bituminosi.

La scoria bianca viene invece smaltita presso discariche autorizzate, anch'essa previa separazione e recupero di eventuali frammenti di acciaio.

Il processo produttivo genera anche un'importante quantità di **scaglia**, uno strato superficiale di ossido di ferro che si produce durante la fase di raffreddamento e di laminazione delle billette.

La scaglia viene raccolta e avviata a recupero nella produzione di manufatti in cemento.

Infine, vengono prodotti **rifiuti solidi** derivanti dal trattamento dei fumi, materiale che viene separato tramite filtrazione dagli impianti di aspirazione dei fumi dell'area a caldo dell'acciaiera.

La polvere viene stoccata in un apposito silos e successivamente caricata su autocisterne che trasferiscono il materiale presso società autorizzate e specializzate nel recupero dello zinco.



Tipologia rifiuto e destinazione (ton)	2018	2019
recupero	83.748	96.783
discarica	30.869	32.264
Non pericolosi	114.617	129.046
recupero	7.724	7.916
discarica	182	57
Pericolosi	7.906	7.973
Totale rifiuti	122.522	137.019

Nel corso del 2019 sono state smaltite 137.019 tonnellate di rifiuti, in aumento dell'11% rispetto all'anno precedente.

Lo scostamento è dovuto in larga parte alla scoria prodotta negli anni precedenti, rimasta nello stabilimento e inviata a recupero solo nel corso del 2019.



5.3.4 Inquinamento acustico

ORI Martin pone grande attenzione all'impatto acustico provocato sulla zona circostante dalle attività dello stabilimento e dalla movimentazione dei mezzi pesanti.

Già da diversi anni, l'Azienda è intervenuta nelle aree più critiche dello stabilimento installando pareti e portoni fonoisolanti, al fine di contenere il rumore prodotto dagli impianti.

Questi interventi hanno consentito il rispetto dei limiti di inquinamento acustico fissati dal Comune.

Inoltre, per mantenere un buon rapporto con il vicinato, l'Azienda ha aderito al sistema di segnalazioni esterne, posto in essere dall'Osservatorio istituito dal Comune (si veda il box "L'osservatorio ORI Martin"), che garantisce ai cittadini del quartiere la possibilità di notificare gli episodi che possono arrecare disturbo alla zona.



L'Osservatorio ORI Martin

Al fine di creare un canale di comunicazione stabile ed un confronto continuo tra istituzioni, Azienda e abitanti del quartiere, in un'area che vede una stretta convivenza tra insediamenti industriali e zone residenziali, dal 2013 è attivo l'Osservatorio ORI Martin, istituito per sviluppare e rendere permanente l'esperienza del primo Tavolo tecnico ORI Martin, costituito dal Comune di Brescia nel 2010.

La composizione è rappresentativa delle principali istanze del territorio: vi fanno parte infatti esponenti della Giunta e del Consiglio Comunale, del Consiglio di Quartiere, della Consulta per l'Ambiente, oltre a un rappresentante dell'Azienda, e un rappresentante dei lavoratori.

Gli argomenti principali riguardano informazioni sull'impatto ambientale, sulla viabilità derivanti dall'attività dello stabilimento e la ricerca di soluzioni a problemi segnalati dai cittadini. L'attività dell'osservatorio viene rendicontata periodicamente sul sito web del Comune di Brescia (www.comune.brescia.it).

La comunicazione diretta con il territorio è garantita da una procedura attraverso cui l'Azienda garantisce al quartiere l'ascolto di eventuali segnalazioni di disturbi riconducibili all'attività industriale, come ad esempio rumori, vibrazioni, polveri, odori e traffico. La procedura si basa su 10 segnalatori, persone distribuite lungo tutto il perimetro dello stabilimento, che trasmettono le segnalazioni rilevate. La segnalazione viene quindi registrata in un apposito registro "Modello segnalazioni molestie cittadini", che raccoglie anche l'intervento attuato dall'Azienda per eliminare o ridurre eventuali anomalie. Il registro è a disposizione dell'Osservatorio e del Consiglio di Quartiere.





La responsabilità sociale

capitolo 6



La **valorizzazione
delle persone**
e la costruzione
di **una cultura
aziendale
condivisa**
sono aspetti
fondamentali
per il **team**
ORI Martin.

Laura Festa

Ufficio Risorse Umane

6.1 Il team di ORI Martin

Le risorse umane costituiscono l'elemento centrale nella realizzazione degli obiettivi di crescita di ORI Martin. Consapevole dell'importanza strategica del ruolo dei propri dipendenti, l'Azienda gestisce le risorse concentrandosi sulla loro valorizzazione e sulla loro completa integrazione nella cultura aziendale.

La gestione del personale è fondata su quanto espresso dal Codice Etico, che promuove il rispetto delle pari opportunità, la crescita delle capacità individuali, lo sviluppo del lavoro in team e l'apprendimento continuo, nello sforzo complessivo rivolto a coltivare le capacità e le competenze di ognuno, anche attraverso attività di formazione e aggiornamento professionale, affinché l'energia e la creatività dei singoli trovi piena espressione per la realizzazione del proprio potenziale.



La dedizione e la professionalità dei dipendenti sono valori e condizioni determinanti per conseguire gli obiettivi.

Codice Etico ORI Martin

6.1.1 L'organico

La forza lavoro di ORI Martin si compone, al 31 dicembre 2019, di 429 dipendenti, numeri che confermano un trend in continua crescita che ha permesso di raggiungere i risultati positivi degli ultimi anni.

L'incremento dell'occupazione nello stabilimento ha una forte valenza anche per il territorio, poiché larga parte dell'organico proviene dalla stessa provincia di Brescia.

La totalità dei dipendenti è coperta da accordi di contrattazione collettiva: il contratto nazionale di riferimento applicato è il CCNL Metalmeccanici-Industria, al quale va aggiunta una contrattazione aziendale di secondo livello che garantisce ai dipendenti una serie di gratifiche economiche

aggiuntive, quali il premio produttività, il premio di qualità, la maggiorazione di professionalità e il premio di formazione.

Sul fronte dei rapporti con le organizzazioni sindacali, che registrano un tasso elevato di adesione da parte dei dipendenti di ORI Martin e sono quindi un interlocutore chiave per la gestione delle risorse umane, l'Azienda può contare su rapporti consolidati in tanti anni di dialogo aperto, contraddistinto da rispetto e riconoscimento reciproco, e focalizzati sui temi di maggiore interesse per i dipendenti.

L'Azienda si impegna ad incontrare ed informare le Rappresentanze sindacali a fronte di scelte strategiche aziendali che possono comportare

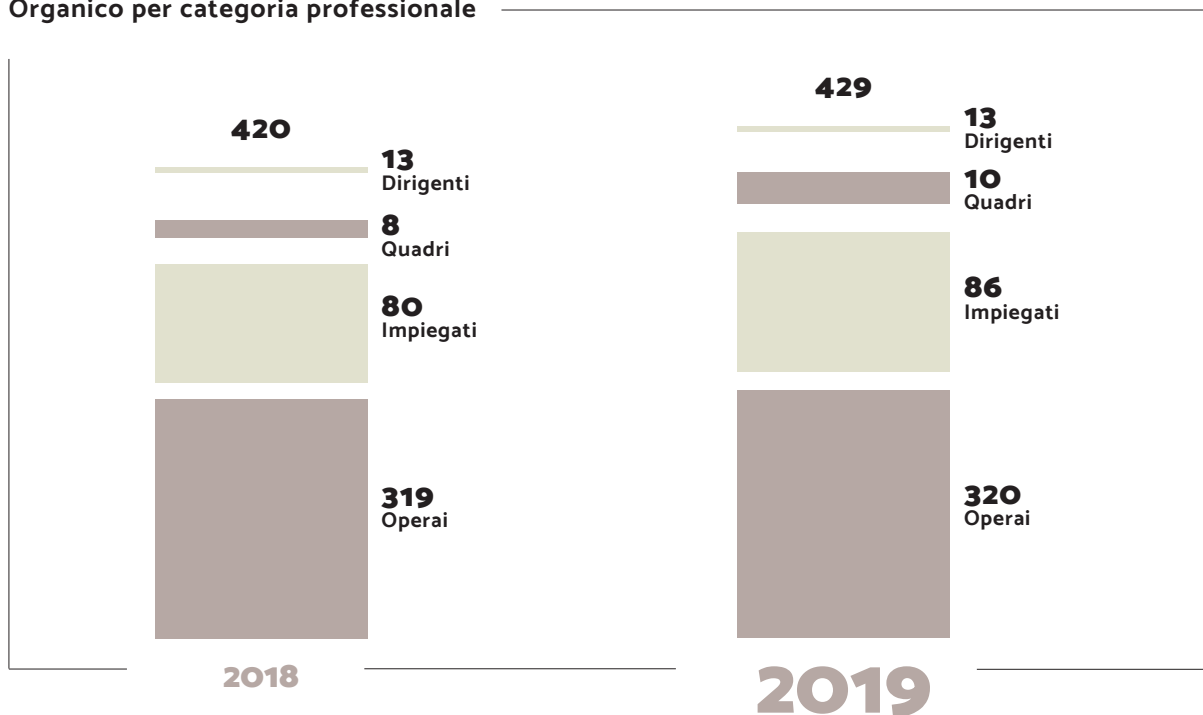
modifiche significative della struttura produttiva esistente e dell'organizzazione del lavoro, con un preavviso minimo di sei mesi.

La categoria maggiormente rappresentata è costituita dagli operai, che conta al termine dell'an-

no di rendicontazione 320 unità, pari al 75% dell'organico.

Seguono gli impiegati, che costituiscono il 20% della forza lavoro, quadri e dirigenti, rispettivamente pari al 2% e 3%.

Organico per categoria professionale

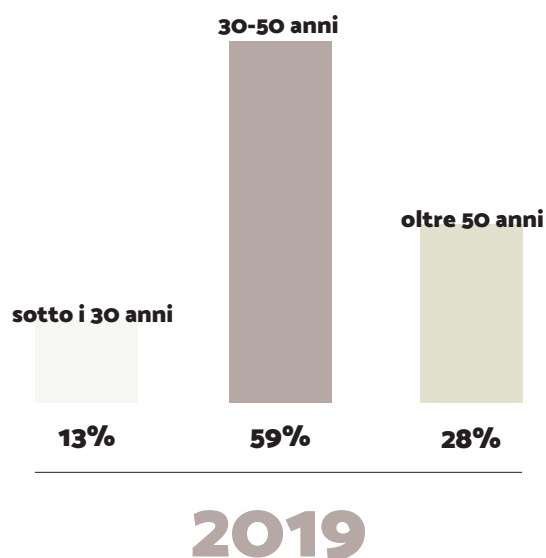


All'interno di queste categorie, la composizione per genere rispecchia la prevalenza di forza lavoro maschile caratteristica del settore siderurgico, che costituisce il 95% dell'organico totale.

Per quanto riguarda la distribuzione per età, l'esperienza richiesta dall'elevato livello di complessità dei processi produttivi comporta che la maggioranza (59%) si collochi nella fascia di età compresa tra i 30 e i 50 anni.

Un ulteriore 28% è composto da dipendenti over 50, mentre il 13% è rappresentato da giovani under 30.

Organico 2019 per fascia di età



La valorizzazione delle risorse umane per ORI Martin si declina anche nel provvedere alla stabilità e alla continuità di impiego dei propri dipendenti, elementi costitutivi di qualunque rapporto di lealtà e fiducia reciproca.

Questa posizione si riflette nei contratti in vigore nello stabilimento, dove il 95% della forza lavoro è assunta a tempo indeterminato.

L'azienda prevede anche la possibilità di impieghi part-time, che interessano solo una minoranza dei dipendenti (0,7%), mentre il restante 99,3% è impiegato con contratti full-time.

La crescita dell'organico registrata negli ultimi anni deriva dal trend positivo e in costante crescita delle assunzioni.

Nel corso del 2019 ci sono state 33 assunzioni, che equivalgono a un turnover in entrata pari all'8% della forza lavoro.

Parallelamente, le cessazioni si mantengono su un trend generalmente lineare che rimane al di sotto del livello di assunzioni.

Nel corso del 2019 si sono verificate 24 cessazioni, corrispondenti al 6% del turnover in uscita.

Dei nuovi 33 ingressi infatti, 10 hanno riguardato giovani under 30, e per quasi un terzo dei casi si è trattato di ingressi femminili.



6.1.2 Un luogo sicuro

Operare in un'ottica di miglioramento continuo significa innanzitutto assicurare un ambiente lavorativo salubre e sicuro ai propri dipendenti, analizzando costantemente gli ambienti di lavoro e tenendo in considerazione tutti i fattori rilevanti ai fini della sicurezza.

Nella conduzione e nell'evoluzione delle attività, l'Azienda tiene conto delle prescrizioni, dei regolamenti e delle norme di riferimento e del loro mutamento, mantenendo una coerenza normativa attraverso un **sistema di gestione di salute e sicurezza**. Il sistema, già certificato dal 2011 secondo

lo standard BS OHSAS 18001:2007, proprio nel corso del 2019 è stato aggiornato secondo lo standard UNI EN ISO 45001 e copre la totalità dei dipendenti e dei luoghi di lavoro dello stabilimento.

Inoltre, l'azienda si è qualificata a rischio di incidente rilevante (stabilimento RIR di soglia inferiore) ai sensi del D.Lgs. 105/15 che recepisce la Direttiva 2012/18/UE. L'assoggettabilità è connessa allo stoccaggio, oltre le soglie previste dal decreto, di polveri di abbattimento fumi contenenti sostanze pericolose, in particolare ossido di zinco e composti del piombo classificati pericolosi per l'ambiente.

Per questo motivo, secondo quanto previsto dal Decreto, ORI Martin ha elaborato la Politica di prevenzione degli incidenti rilevanti, che comprende gli obiettivi prefissati nel campo della prevenzione e del controllo degli incidenti rilevanti per la salvaguardia della salute, dell'ambiente e dei beni.

Secondo quanto previsto dal sistema di gestione, la salute e la sicurezza dei lavoratori è presidiata da una struttura alle dipendenze della Direzione di stabilimento, dove sono presenti figure chiave quali il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), gli addetti alla sicurezza, il medico competente e i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), secondo quanto previsto dal D.Lgs 81/2008.

ORI Martin ha istituito un gruppo di lavoro interno, composto da Direzione Tecnica, Risorse Umane, Responsabili di Reparto, RSPP ed RLS, che si riunisce trimestralmente per valutare l'andamento degli indicatori di prestazione, definire le conseguenti azioni di miglioramento e per definire nuove strategie operative in ambito Ambiente-Sicurezza.

In aggiunta, è in funzione un sistema di segnalazioni interne che vengono gestite per definire le opportune azioni correttive o di miglioramento. Tutte le segnalazioni ritenute valide sono analizzate dalla direzione, dal RSPP e dai responsabili del reparto interessato e possono portare a interventi di miglioramento.

In conformità con il D.Lgs. 81/2008, ORI Martin gestisce i pericoli connessi alla salute e sicurezza nello stabilimento identificando e valutando rischi tramite un'apposita procedura mirata al loro monitoraggio, mitigazione e aggiornamento.

ORI Martin si avvale del medico competente che effettua regolari visite mediche di sorveglianza sanitaria per i lavoratori di tutti i reparti.

La principale problematica che colpisce più frequentemente gli addetti di acciaieria e laminatoio risulta essere l'ipoacusia, per cui l'Azienda ha attuato un sistema di monitoraggio specifico per fascia di età ed esposizione al rischio.

Inoltre, ORI Martin è attiva anche sul fronte della **prevenzione**, con corsi di formazione e addestramento per i dipendenti, adeguati alle mansioni e ai rischi specifici, e attraverso iniziative finalizzate a promuovere uno stile di vita sano ed equilibrato, come ad esempio il progetto *Work Health Program (WHP)*, promosso dalla Regione Lombardia e terminato nel 2019.

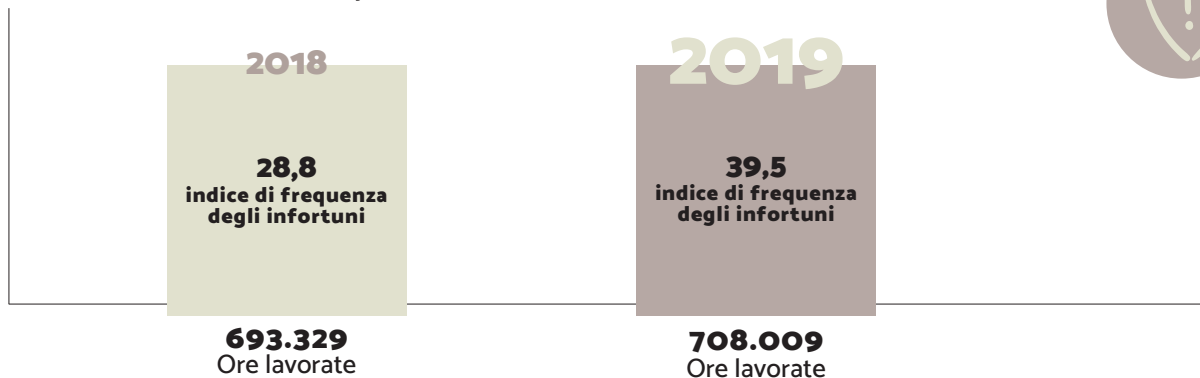
Nel corso del 2020, al fine di contrastare la diffusione del COVID-19 e proteggere la salute e la sicurezza dei propri dipendenti, ORI Martin ha definito ed implementato azioni di mitigazione a tutela dei lavoratori che hanno riguardato l'attuazione di specifiche misure sanitarie e di sicurezza presso lo stabilimento e gli uffici, in aderenza al protocollo nazionale condiviso con le organizzazioni sindacali interne.

Per quanto riguarda gli indici infortunistici³, l'indice di frequenza pari a 39,5 segna un aumento rispetto al risultato dell'anno precedente. Nel corso dell'anno si sono verificati 29 infortuni, di cui uno solo in itinere.

Gran parte degli infortuni registrati nel biennio di riferimento hanno comportato un'assenza maggiore di tre giorni (20 su 21 nel 2018 e 26 su 29 nel 2019). A differenza degli anni passati, si è verificato un caso di incidente che ha comportato un'assenza maggiore di 6 mesi, portando l'indice di frequenza degli infortuni sul lavoro con gravi conseguenze a livello 1,4.

³ Per la definizione e il calcolo degli indici infortunistici si rimanda alla Nota Metodologica.

Ore lavorate e indice di frequenza nel biennio



Andrea Bonomi
Responsabile Ufficio Sicurezza

Caposaldo della nostra azione quotidiana è la **politica per la salute e sicurezza sul lavoro.**

L'indice di gravità, pari a 1,24 nel 2019, evidenzia un decremento nell'arco del biennio.

Nello specifico, rispetto al 2018, la contrazione dell'indice è dettata dal calo dei giorni persi per infortunio, seppure a fronte di un numero superiore di incidenti avvenuti.

Indice di gravità nel biennio





6.1.3 Lo sviluppo delle competenze

La crescita delle capacità individuali e l'apprendimento continuo figurano tra le leve che il Codice Etico di ORI Martin individua per la gestione e la valorizzazione del proprio capitale umano.

Di pari passo con l'innovazione legata ai prodotti e ai processi produttivi, ORI Martin considera infatti essenziale l'aggiornamento costante delle competenze e del know-how delle proprie persone. ORI Martin cura lo sviluppo delle competenze tramite un'offerta formativa mirata in termini di contenuti tecnici e comportamentali.

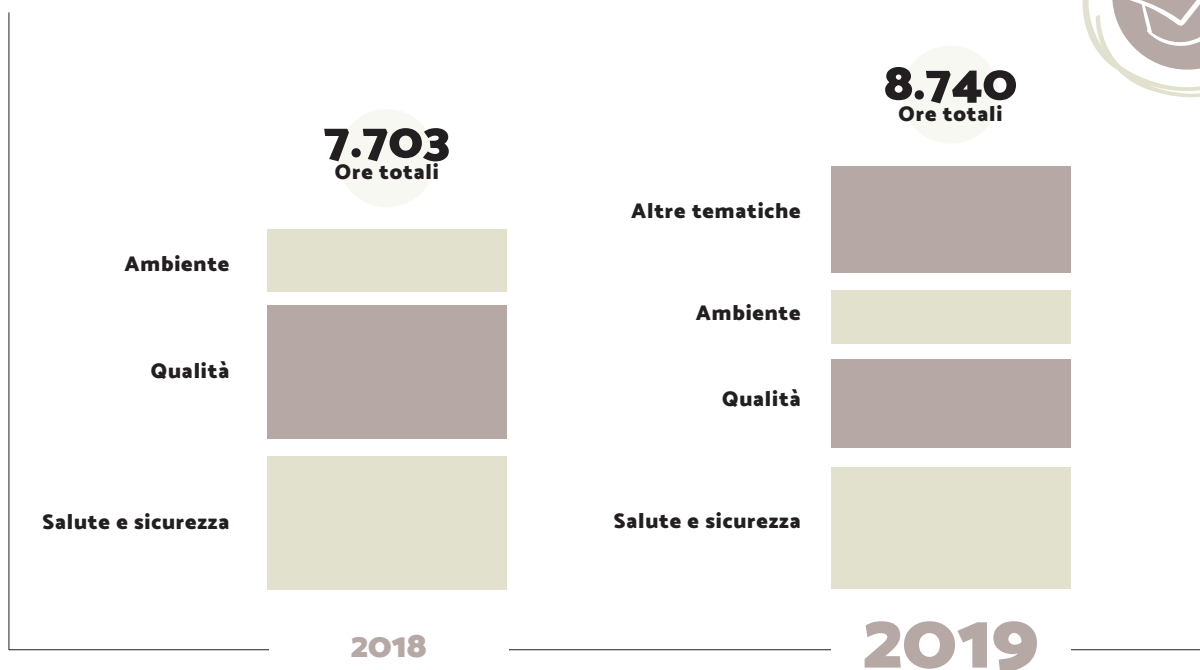
La pianificazione viene gestita annualmente dalla funzione Risorse Umane, tramite un apposito piano di formazione predisposto in collaborazione con il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP), l'Assicurazione Qualità e i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS).

Nel corso del 2019, l'Azienda ha erogato 8.740 ore di formazione (+13% sull'anno precedente), principalmente su tematiche legate alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (40% delle ore) e alla qualità del prodotto (27%). Ulteriori ambiti coperti da programmi formativi sono le tematiche ambientali. È cresciuta inoltre l'attenzione dell'Azienda nei confronti delle competenze trasversali come per esempio la digitalizzazione e il lavoro di squadra.

Le ore di formazione

complessive pro capite sono state pari a 20,4 per dipendente, con un aumento di oltre 10 punti percentuali su base annua (nel 2018 le ore pro capite si erano attestate al 18,3).

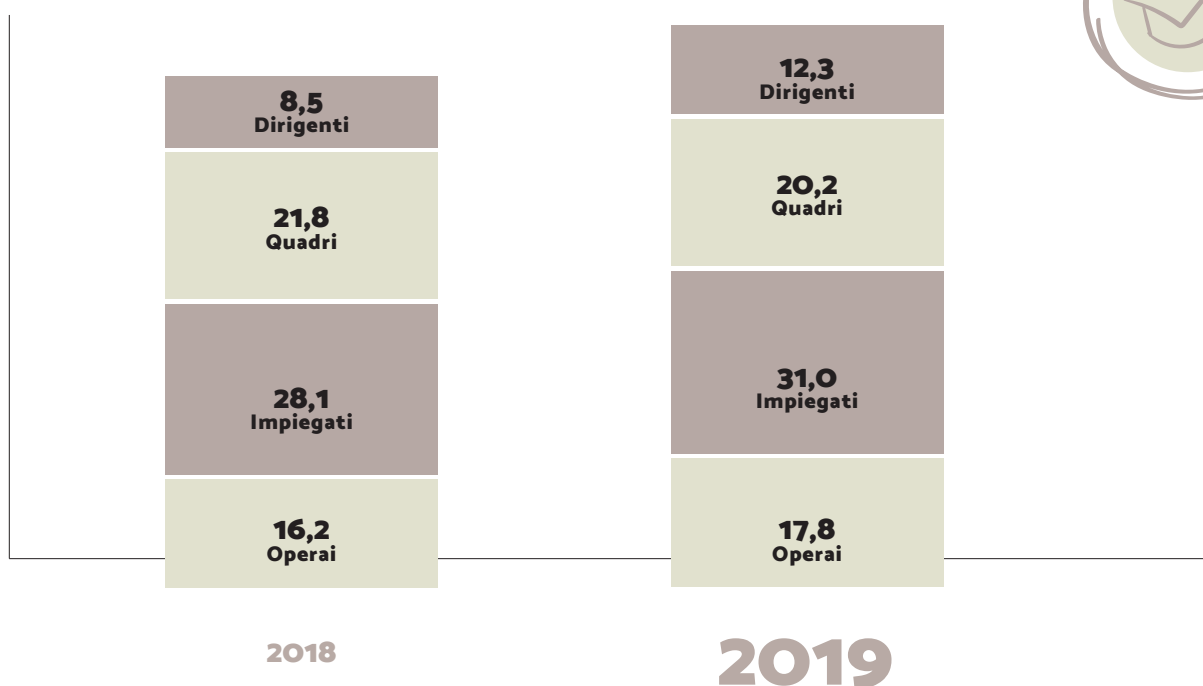
Formazione totale erogata



In termini di distribuzione delle ore tra le diverse categorie professionali, la maggiore quota di formazione è stata destinata agli operai, per effetto della loro maggiore presenza nello stabilimento (5.711 ore nel 2019, perlopiù sui temi di qualità, salute e sicurezza).

Tuttavia, analizzando il dato pro-capite, le categorie con il maggiore numero di ore risultano impiegati e quadri (rispettivamente 31 e 20), coinvolti sia nei programmi di *compliance* normativa, come privacy e 231, sia su altri temi tra cui la digitalizzazione dei processi e l'efficientamento energetico.

Ore pro capite di formazione per categoria



Infine, per quanto riguarda la distribuzione in base al genere, il dato riflette l'impegno di ORI Martin nel garantire le medesime opportunità di sviluppo e lo stesso trattamento a tutto il team, senza discriminazione di sorta.

Infatti, nonostante l'incidenza del personale femminile sull'organico sia limitata al 5,6%, si è registrato negli ultimi anni un coinvolgimento delle donne nell'attività di formazione paragonabile a quello degli uomini, fino al superamento avvenuto nel 2019, quando alle donne erano destinate mediamente 6 ore in più a testa rispetto al personale maschile.

Un'altra importante leva per lo sviluppo delle competenze in ORI Martin è la valutazione

periodica delle performance, cui è sottoposto l'intero organico aziendale secondo una procedura strutturata che prevede che venga analizzata almeno una volta all'anno la situazione di ogni dipendente.

Per il personale impiegato nella produzione, la valutazione unisce elementi oggettivi, individuati dal mansionario (tra cui la complessità della postazione di lavoro e il livello di anzianità del dipendente), ed elementi soggettivi espressi collegialmente dalle figure di riferimento: il responsabile di squadra, il responsabile di reparto, il responsabile tecnico e quello delle Risorse Umane.

Il benessere aziendale in ORI Martin

Nella convinzione che lo sviluppo delle risorse umane passi anche dalla capacità di supportarne il benessere e la soddisfazione personale, nel corso degli ultimi anni ORI Martin ha promosso diverse iniziative finalizzate a favorire l'equilibrio con le esigenze della vita privata dei propri dipendenti.

In questo ambito, l'Azienda interviene su più livelli.

Sul **piano finanziario**, è stato istituito un fondo di integrazione per le spese sanitarie dei dipendenti e altri interventi solidaristici (**FAIO**, Fondo di Assistenza Interna ORI Martin). In aggiunta, l'Azienda garantisce un contributo mensile da destinare al Fondo integrativo Cometa.

ORI Martin provvede ad erogare **borse di studio** ad hoc per le spese sostenute dai dipendenti legate all'istruzione dei figli, come per esempio rette scolastiche, tasse universitarie o libri di testo.

Un'altra iniziativa di **solidarietà** prevede che in caso di decesso di un dipendente dell'Azienda, venga devoluto il corrispettivo di un'ora lavorativa di tutti i dipendenti a favore degli eredi del defunto. Infine, vengono erogati premi di anzianità e per il matrimonio, doni natalizi e pacchi regalo per i figli dei dipendenti per Santa Lucia.

Sul fronte della **prevenzione**, l'Azienda organizza giornate dedicate alla distribuzione dei vaccini per i dipendenti su base volontaria. Inoltre, supporta la Campagna promossa dalla Fondazione ANT al fine di prevenire il melanoma e le malattie della tiroide.

Nel 2019 è stata promossa una vendita di agrumi il cui ricavato è andato a favore dei progetti di prevenzione oncologica rivolti ai cittadini, mentre in passato nello stabilimento erano stati organizzati incontri informativi per tutti i dipendenti, con possibilità di visite gratuite.

Sempre in tema di prevenzione, vengono organizzate sessioni informative dall'Associazione Italiana per la Donazione di Organi (AIDO) che, nel 2019, ha premiato ORI Martin con la "medaglia d'oro all'impegno sociale", premio erogato a persone, istituzioni o professionisti che hanno contribuito alla cultura del dono collaborando con AIDO.

Infine, elemento storico dell'Azienda è il **Gruppo Anziani**, attivo dal 1980 per sviluppare i

rapporti tra lavoratori anziani e lavoratori attivi, incoraggiare le attività di volontariato al di fuori degli orari di lavoro, sostenere i Soci o loro familiari in situazioni disagiate e promuovere attività educative, culturali, ricreative.

Il Gruppo conta oggi circa 270 soci, e celebra ogni anno la festa dell'Anziano d'Azienda.

6.2 I partner della filiera

ORI Martin esercita i propri principi e valori fondanti secondo il proprio Codice Etico nell'attività svolta ogni giorno con le controparti commerciali, in primis fornitori e clienti.

Consapevole dell'importanza strategica della selezione di partner affidabili per la costruzione di una crescita solida e duratura nel tempo, ORI Martin adotta una politica di accurata selezione dei propri fornitori (attività prevista e regolata anche da ISO 9001 e IATF 16949) e di puntuale ascolto dei propri clienti e delle loro necessità.

Prima di essere iscritti nell'Albo fornitori qualificati, i **fornitori** vengono valutati secondo la specifica **procedura di qualifica** che prevede un giudizio trasversale attraverso le funzioni aziendali, che coinvolge i responsabili di Ufficio Acquisti, Qualità, Ambiente e Sicurezza, ciascuno chiamato a esprimere a diversi livelli una valutazione per le rispettive aree di competenza.

I fornitori di ORI Martin dimostrano quindi la capacità di soddisfare i più alti standard di professionalità e qualità sotto tutti gli aspetti rilevanti. Inoltre, per la rilevanza cruciale del loro ruolo, attenzione particolare è dedicata ai fornitori delle

materie prime necessarie al processo produttivo - su tutti, il rottame - o di servizi di attività svolte in outsourcing.

Tali fornitori sono in possesso di un sistema certificato di gestione della qualità secondo lo schema UNI EN ISO 9001/2015.

I fornitori di rottame devono inoltre essere in possesso della certificazione ai sensi del Regolamento UE 333/2011 per il trattamento del rottame come non rifiuto, e devono essere in *compliance* normativa ambientale e di sicurezza; il mantenimento di tali requisiti è monitorato tramite il sistema informatico gestionale che registra la data di scadenza dei certificati.

Per i materiali acquistati che sono considerati "sostanze/miscele/prodotti pericolosi" per l'uomo e l'ambiente, è sempre richiesta al fornitore la relativa Scheda di Sicurezza che ne descrive le caratteristiche e gli aspetti di sicurezza e ambientali.

Per ogni ordine ai fornitori è richiesta la piena adesione alle disposizioni di cui al D.Lgs 231/2011, il rispetto dei contenuti del Codice Etico di ORI Martin, nonché la condivisione delle disposizioni

di cui al D.Lgs. 196/2003 (Codice Privacy) e del Regolamento UE 676/2016 (GDPR) che costituiscono perciò tutte condizioni contrattuali imprescindibili.

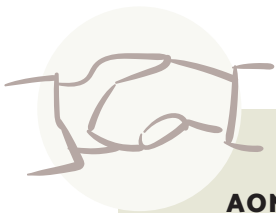
Una volta all'anno i fornitori ricevono un rating riferito alla qualità del prodotto e del servizio, determinato in maniera automatica sulla base di un algoritmo che combina eventuali non conformità rilevate nel periodo di riferimento insieme ad altri parametri, tra cui per esempio la puntualità delle consegne.

Le principali forniture di ORI Martin provengono per lo più dal Nord Italia, anche per la collocazione dello stabilimento che sorge in un bacino industriale che concentra molti soggetti della filiera siderurgica. La prossimità dei fornitori consente inoltre un vantaggio competitivo in termini di contenimento dei costi di trasporto.

Tra le materie prime, la maggiore voce riguarda il **rottame** che viene fuso nel forno elettrico (rifornito in larga parte dalla consociata AOM Rottami S.p.A. con sede in Lombardia) e in misura minore, calce e ferroleghie. Ghisa e preridotto sono invece di provenienza extra UE.

La fornitura dei materiali utilizzati nel processo produttivo viene monitorata anche dal punto di vista delle emissioni di CO₂ prodotte.

Per ciascun fornitore di rottame, ghisa, preridotto, calce e ferroleghie vengono infatti registrati i volumi trasportati e i chilometri percorsi per ogni consegna. Il calcolo viene poi ricompreso nel computo delle emissioni di scopo 3 della *carbon footprint*, riportato nel capitolo 5.3.1 "Le emissioni di gas serra (GHG) e la CO₂ footprint".



AOM, partner strategico per il rottame

La garanzia di un prodotto di qualità ORI Martin parte a monte del processo, nella selezione meticolosa delle materie prime impiegate. Oltre l'85% della materia prima utilizzata è rappresentata dal rottame, che ricopre quindi un ruolo centrale nel processo produttivo.

Al fine di assicurare i più elevati standard di qualità ed affidabilità per la propria materia prima, ORI Martin può contare su un rapporto consolidato con AOM Rottami S.p.A. che rifornisce oltre l'80% del fabbisogno annuo.

AOM Rottami è una joint venture nata nel 2005 tra ORI Martin e un partner esperto e storico del settore del commercio dei rottami. AOM Rottami è attiva nella fase di raccolta, lavorazione e commercializzazione dei rottami metallici; con sede nella provincia di Bergamo, AOM Rottami ha una capacità di stoccaggio, trasformazione e spedizione di oltre 100.000 tonnellate/mese.

Oltre ai requisiti richiesti da ORI Martin a tutti i fornitori di rottame (come la certificazione ISO 9001/2015 e la certificazione ai sensi del regolamento UE 333/2011), AOM Rottami è certificata secondo gli standard ISO 14001/2015 (Sistema di gestione per l'ambiente) ed ISO 45001/2018 (Sistema per la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro), fornendo pertanto l'ulteriore garanzia di un sistema di gestione improntato al monitoraggio e al miglioramento continuo delle proprie performance ambientali, di sicurezza e di salute dei lavoratori.

L'ascolto dei **clienti**, delle loro necessità e indicazioni, e lo sviluppo di soluzioni in grado di soddisfare e anticipare le loro richieste sono attività strategiche di vitale importanza per un'azienda che definisce il suo vantaggio competitivo proprio nell'eseguire lavori a commessa, sulla base delle esigenze di volta in volta espresse dai propri consumatori.

A monte della lavorazione, ORI Martin apporta valore aggiunto all'offerta customizzando e adattando la produzione ai desideri del cliente e integrando proposte complete e innovative. A valle della commessa, invece, l'Azienda raccoglie eventuali reclami tramite una funzione specifica ed effettua sondaggi e analisi di **customer satisfaction**, periodicamente sottoposte ai clienti, per verificare livello ed efficacia dell'offerta.



A questo proposito, a seguito dei risultati della indagine di *customer satisfaction* effettuata tra i clienti stranieri (circa il 40% del totale) nel 2019, l'azienda ha conseguito

la certificazione Cerved che attesta l'elevato livello di empatia instaurata con la propria clientela.

Il sondaggio, che elabora un indice complessivo che riassume i principali aspetti legati al prodotto, alla consegna e alla relazione con il cliente, sottolinea come il punto di forza di ORI Martin sia nel livello di competenza e di professionalità del proprio team tecnico e commerciale, e nell'apprezzamento per il prodotto offerto.

Anche rispetto ai clienti, ORI Martin si impegna

a stabilire rapporti commerciali basati sulle solide basi di condizione di norme e principi etici. Per questo rende disponibile a tutti i propri clienti una dichiarazione, rinnovata ogni anno,

che esclude le relazioni con paesi appartenenti a zone di conflitto. In questo modo i clienti possono dichiarare l'assenza di cosiddetti *conflict mineral* nell'acciaio acquistato, cioè di risorse estratte in regioni ad alto rischio, in cui il commercio di minerali potrebbe avvenire sfruttando il lavoro forzato, oppure finanziare attività illecite. ORI Martin opera secondo i principi definiti dal *Global Compact* dell'ONU, anche se formalmente non ha aderito.

ORI Martin è impegnata a privilegiare il trasporto intermodale per consegnare i suoi prodotti ai clienti stranieri. A seguito alle grandi distanze da percorrere si ottiene così una significativa riduzione di gas serra.

Rispetto alle attività delle associazioni di categoria, ORI Martin è membro attivo dei principali enti di settore di riferimento: **Federacciai** e **Associazione Italiana Metallurgia** (AIM).

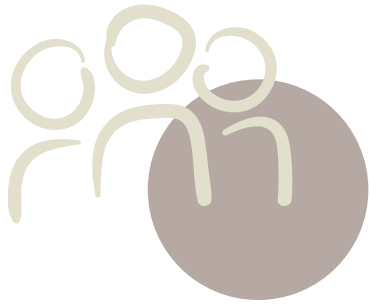
Nell'ambito della partecipazione all'Associazione Industriale Bresciana (AIB), l'azienda è parte di **RAMET**, il consorzio che raccoglie oltre venti aziende dei settori siderurgico e metallurgico, impegnate in progetti di ricerca in campo ambientale. Inoltre, ORI Martin fa parte di ACIMAF (Associazione Costruttori Italiani Macchine per Filo) e di altre realtà attive lungo la filiera dell'automotive, come l'**Unione Produttori Italiani Viteria e Bulloneria** (UPIVEB), l'**Associazione Mollifici Italiani** (ANCCEM) e collabora con cluster tecnologici che si occupano di innovazione.





6.3 Il territorio

Essere **parte di una comunità** significa non solo impegnarsi per stabilire una coesistenza costruttiva basata sui principi di **dialogo** costante e rispetto reciproco con il territorio, ma anche dedicarsi a un'azione proattiva per contribuire al miglioramento generale del **contesto** di riferimento.



Per lo sviluppo di queste iniziative, ORI Martin può contare su un radicato **rapporto basato sulla fiducia reciproca** conquistata negli anni sia con l'Amministrazione comunale sia con il Consiglio di Quartiere.

Pensando agli impatti indiretti generati dalla mobilità da e verso lo stabilimento, **ORI Martin ha investito per ridisegnare le vie di accesso e incentivare la mobilità alternativa, realizzando più di 3 km di piste ciclabili** nei dintorni dello stabilimento, dotato recentemente anche di una stazione per il servizio di **bike sharing cittadino** per incentivare i dipendenti che possono raggiungere il luogo di lavoro in bicicletta.



Inoltre, già da anni, l'azienda si serve di **auto elettriche** per tutti gli spostamenti all'interno del Comune di Brescia.

Un'ulteriore iniziativa a beneficio del verde nel quartiere è stata la donazione al Comune, nel 2019, di **un'area a parco di circa 40.000 metri quadri**, situata a nord dello stabilimento, **che si aggiunge a quella di circa 40.000 metri quadri** ceduta al Comune nell'ambito della convenzione urbanistica del 2000.



Nella convinzione che i rapporti col territorio si sviluppino su diversi piani, l'impegno di ORI Martin è anche rivolto a sostenere e rafforzare il tessuto sociale e relazionale di cui è parte, e il suo **patrimonio artistico e culturale**.

ORI Martin sostiene da circa quarant'anni più di trenta associazioni ed istituzioni operanti in ambito sociale, culturale, artistico, supportate con contributi annuali e seguite nel tempo insieme al **Gruppo Anziani** di ORI Martin.

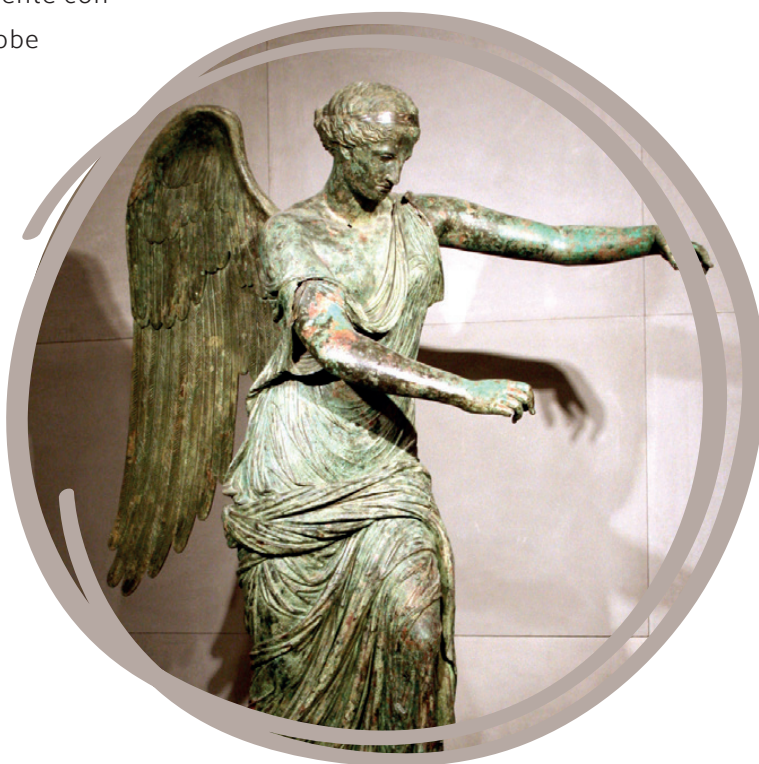


In ambito sociale, si distinguono l'impegno profuso a favore della **Scuola Nikolajewka** fin dall'anno della sua fondazione nel 1983, importante realtà attiva nel campo della disabilità, nonché il supporto a partire dal 2019 al Punto di Comunità, realtà decentrata dell'Amministrazione comunale, che opera a favore di anziani e fasce deboli della popolazione residente.

In campo formativo, l'Azienda sostiene la **Fondazione Benedetto Castelli**, che promuove e potenzia l'offerta didattica dell'omonimo Istituto Tecnico e il **Liceo Internazionale per l'Impresa Guido Carli**.

In relazione all'offerta culturale, ORI Martin da anni sostiene il **MUSIL, Museo dell'Industria e del Lavoro**, assolutamente unico in Italia, già presente con alcune sedi in Provincia e che dovrebbe aprire la sede principale di Brescia nell'arco dei prossimi due anni.

Inoltre, si evidenzia l'importante sostegno, in partnership con la **Fondazione Brescia Musei**, al rilancio culturale della città di Brescia, in particolare tramite il finanziamento del restauro di uno dei tesori artistici della città, la **Vittoria Alata romana, simbolo di Brescia**.







Appendice statistica



**Produrre
acciaio
rispettando
l'ambiente.**

Ridurre
l'impatto ambientale
in maniera costante
e crescente.

Questi i **valori
che ci guidano**
nel nostro lavoro.

Roberto Bontempi
Responsabile Ufficio Energia



201-1: Valore economico direttamente generato e distribuito

Valore generato	2018	2019
Valore della produzione ¹	477.736.020	419.576.659
Proventi da partecipazioni	1.094.700	1.415.100
Altri proventi finanziari	352.304	380.536
Proventi straordinari	1.410.971	7.099.481
Totale valore generato	480.593.995	428.471.776
Valore distribuito	2018	2019
Costi per materie prime	305.475.885	253.779.785
Costi per servizi	76.561.853	70.221.031
Costi per godimento di beni di terzi	368.253	379.840
Variazioni delle rimanenze di materie prime	-10.197.898	3.385.127
Oneri diversi di gestione	-191.697	322.340
Valore ai fornitori	372.016.396	328.088.123
Valore ai dipendenti	34.269.971	32.457.916
Valore alla Pubblica Amministrazione	13.771.745	7.346.173
Valori ai fornitori di capitale	800.055	932.589
Valore alla comunità	488.395	423.469
Totale valore distribuito	421.346.562	369.248.270
Valore trattenuto	2018	2019
Risultato d'esercizio	38.151.218	23.274.748
Ammortamenti / Accantonamenti / Svalutazioni / Rivalutazioni	21.096.215	35.948.759
Totale valore trattenuto	59.247.433	59.223.506

¹ In questo documento la voce "Valore della produzione" differisce rispetto a quanto riportato nella medesima voce del Bilancio d'esercizio, in quanto sono stati estrapolati i proventi straordinari riportati nella voce apposita.

102-8: Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori

	2018			2019		
	M	F	Totale	M	F	Totale
Totale organico	405	15	420	405	24	429
Tempo indeterminato	376	15	391	385	23	408
Tempo determinato	29	0	29	20	1	21
Full-time	404	14	418	404	22	426
Part-time	1	1	2	1	2	3

401-1: Nuove assunzioni e turnover femminile

	2018		2019	
	Assunzioni	Turnover	Assunzioni	Turnover
< 30 anni	0	0	1	0
30 - 50 anni	0	1	8	1
> 50 anni	0	0	1	0
TOTALE	0	1	10	1

401-1: Nuove assunzioni e turnover maschile

	2018		2019	
	Assunzioni	Turnover	Assunzioni	Turnover
< 30 anni	11	0	9	2
30 - 50 anni	16	5	12	8
> 50 anni	3	15	2	13
TOTALE	30	20	23	23

401-1: Nuove assunzioni e turnover totale

	2018		2019	
	Assunzioni	Turnover	Assunzioni	Turnover
< 30 anni	11	0	10	2
30 - 50 anni	16	6	20	9
> 50 anni	3	15	3	13
TOTALE	30	21	33	24

404-1: Ore medie di formazione annua per categoria

Categoria	2018	2019
Dirigenti	8,5	12,3
Quadri	21,8	20,2
Impiegati	28,1	31,0
Operai	16,2	17,8
Totale	18,3	20,4

GRI 403-9: Infortuni sul lavoro

Categoria	2018	2019
Ore lavorate	693.329	708.009
Numero di infortuni sul lavoro	21	29
di cui con più di 3 giorni di assenza	20	26
di cui incidenti in itinere	1	1
di cui con gravi conseguenze (>180 giorni di assenza)	0	1
di cui con conseguenze mortali	0	0
Indice di frequenze degli infortuni	28,8	39,5
Indice di frequenze degli infortuni con gravi conseguenze	0	1,4
Indice di frequenza decessi	0	0
Indice di gravità	137	1,24

GRI 403-10: Malattie professionali

Numero di malattie professionali ⁷	1	1
---	---	---



⁷ Rispetto alle malattie professionali, si registrano un caso di mesotelioma nel 2018 e uno di ipoacusia nel 2019.

301-1: Materiali utilizzati

Materie prime	Unità di misura	2018	2019
Rottame	t	680.523	681.804
Ferroleghie	t	17.165	16.062
Preridotto	t	33.803	17.575
Ghisa	t	35.801	25.476
Calce	t	33.874	30.397

Materiali di processo	Unità di misura	2018	2019
Carbone	t	12.253	11.915
Elettrodi	t	1.279	1.259
Refrattari	t	11.803	11.464
Grafite	t	1.567	1.579
Ossigeno*	m ³	17.503.929	16.278.276
Azoto**	m ³	5.693.281	5.398.916
Argon**	m ³	450.649	416.962

* Il volume dell'ossigeno è misurato in condizioni normali, ossia alla pressione atmosferica di 1.013,25 millibar, e alla temperatura di 0°C.

** Il volume di azoto e argon è misurato in condizione standard, ossia alla pressione di 980,5 millibar e alla temperatura 15°C.

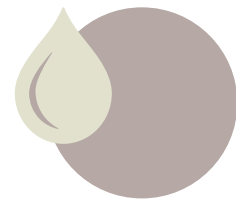


303-3: Prelievo idrico

Prelievo idrico	Unità di misura	2018	2019
Prelievo da acque sotterranee	m ³	740.440	754.840
Risorse di terze parti	m ³	9.932	8.785
Totale acque prelevate	m³	750.372	763.625

303-4: Scarico di acqua

Scarico di acqua	Unità di misura	2018	2019
Scarico in acque di superficie	m ³	168.909	221.407



Analisi delle acque di scarico dell'acciaiera s1 - Media delle rilevazioni annue

Parametro (mg/l)	Limiti (mg/l)	2018	2019
Solidi sospesi totali (SST)	80	< 5	< 5
C.O.D (O ₂)	160	< 10	< 10
Idrocarburi totali	10	< 0,5	< 0,5
Ferro (Fe)	2	< 0,10	< 0,10
Rame (Cu)	0,1	< 0,01	< 0,01
Zinco (Zn)	0,5	< 0,05	< 0,05
Nichel (Ni)	2	< 0,10	< 0,10
Cromo totale (Cr)	2	0,13	0,10
Piombo (Pb)	0,2	< 0,05	< 0,05



Analisi delle acque di scarico del laminatoio s3 - Media delle rilevazioni annue

Parametro (mg/l)	Limiti (mg/l)	2018	2019
Solidi sospesi totali (SST)	80	< 5	< 5
C.O.D (O ₂)	160	15,3	11,7
Idrocarburi totali	5	< 0,5	< 0,5
Ferro (Fe)	2	< 0,10	< 0,10
Rame (Cu)	0,1	< 0,01	< 0,01
Zinco (Zn)	0,5	< 0,05	< 0,05
Nichel (Ni)	2	< 0,10	< 0,10
Cromo totale (Cr)	2	< 0,10	< 0,10
Piombo (Pb)	0,2	< 0,05	< 0,05



302-1: Energia consumata all'interno dell'organizzazione (GJ)

Consumo di combustibile da fonti non rinnovabili	2018	2019
Energia elettrica acquistata dalla rete	1.856.839,8	1.762.094,4
Gas naturale	881.021,7	820.272,2
Gasolio	11.547,2	10.973,5
di cui gasolio per movimentazione interna	10.334,8	9.782,9
di cui gasolio per movimentazione parco auto	1.212,4	1.190,6
Energia elettrica autoprodotta e consumata	10.643,9	8.618,6
Totale	2.760.052,6	2.601.958,7
Energia termica venduta	81.453,6	82.749,6

Analisi delle principali emissioni inquinanti in atmosfera dai camini dell'acciaiera (mg/Nm³)

Fattore emissivo	Valore limite (mg/Nm ³)	Rilevamento camino E1		Rilevamento camino E1bis	
		2018	2019	2018	2019
Carbonio organico totale (TOC)	20	1,7	6,8	1,7	8,7
Ossidi di Azoto (NO _x)	300	9	6	5	7
Piombo, Magnesio, Rame, Vanadio, Stagno e composti	5	0,0035	0,0147	0,0028	0,0178
Cromo, Nickel, Cobalto, Arsenico, Cadmio	1	0,0015	0,0015	0,0015	0,0034
Mercurio	0,05	< 0,0006	< 0,0006	< 0,0006	< 0,0006
IPA	0,01	0,000022	0,000021	0,000024	0,000018
PTS	5	< 0,2	0,4	< 0,2	0,4
Acido cloridrico	10	< 0,5	< 0,5	< 0,5	0,5
Acido fluoridrico	2	< 0,2	< 0,2	< 0,2	< 0,2
PCDD/PCDF *	0,1	0,0046	0,0017	0,0036	0,0014
PCB*	-	0,0012	0,0012	0,0014	0,0010

* Dati espressi in ngTEQ/Nm³

306-4: Rifiuti inviati a recupero (t)

	2018	2019
Rifiuti non pericolosi	83.748	96.783
Rifiuti pericolosi	7.724	7.916
Totale inviato a recupero	91.472	104.699

306-5: Rifiuti inviati a discarica (t)

	2018	2019
Rifiuti non pericolosi	30.869	32.264
Rifiuti pericolosi	182	57
Totale inviato a discarica	31.051	32.321





Nota Metodologica

Il primo Bilancio di sostenibilità di ORI Martin S.p.A. (nel testo anche “ORI Martin” oppure “Azienda”), con sede operativa in via Cosimo Canovetti 13 a Brescia e sede legale in C.so Garibaldi 49 a Milano, è stato redatto su base volontaria al fine di fornire informazioni relative agli aspetti e agli impatti significativi di sostenibilità dell’Azienda.

Vengono presentate le iniziative e le performance legate alle tematiche rilevate come “materiali” per ORI Martin e i suoi stakeholder (si veda il capitolo 2 “La sostenibilità per ORI Martin”), con riferimento specifico al periodo 01/01/2019 - 31/12/2019. Nella presente edizione del Bilancio di sostenibilità, la piena comparabilità dei dati è resa possibile solo rispetto al biennio 2018-2019. Dalla prossima edizione saranno disponibili i confronti triennali.

Ai fini della redazione del documento, sono state utilizzate le linee guida *GRI Sustainability Reporting Standards*, emanate dal *Global Reporting Initiative (GRI)* nel 2018, secondo l’opzione “*In accordance-Core*”. Con specifico riferimento alle performance dei rifiuti, è stata adottata la versione più aggiornata dell’indicatore GRI 306 (Waste), rilasciata nel 2020. Il documento è stato redatto in adesione ai principi di definizione e di qualità del contenuto espressi dal GRI, quali inclusività degli stakeholder, contesto di sostenibilità, materialità, completezza, accuratezza, equilibrio, chiarezza, comparabilità, affidabilità e tempestività.

Il perimetro di rendicontazione dei dati è limitato alla sola ORI Martin S.p.A., con specifico riferimento allo stabilimento di Brescia, ed esclude per questo primo esercizio le società controllate. La definizione dei contenuti del presente Bilancio di sostenibilità è stata affidata ad un Gruppo di Lavoro dedicato che ha coinvolto le principali funzioni interessate.

Temi materiali

In aggiunta a quanto riportato all'interno del capitolo 2.2 "I temi materiali", ORI Martin ha adottato un approccio metodologico aderente alle linee guida del *Global Reporting Initiative (GRI)*, individuando attraverso un'analisi di contesto l'universo dei temi potenzialmente rilevanti.

Tale analisi ha tenuto in considerazione:

- i macro-trend globali di sostenibilità;
- i trend del settore siderurgico;
- i benchmark e le pratiche di rendicontazione dei principali competitor;
- i media, e in particolare la comunicazione riguardante le attività di ORI Martin;
- la documentazione interna aziendale.

I temi emersi dall'analisi di contesto sono stati oggetto di valutazione da parte dei rappresentanti del Top Management, delle principali funzioni aziendali e della Proprietà, per mezzo di un *workshop* dedicato.

Ai partecipanti è stato chiesto di valutare il livello di significatività degli impatti ambientali, sociali ed economici associati ad ogni tematica, assegnando un punteggio su una scala di valori (da basso a molto alto) che ha permesso di ottenere il livello medio di significatività degli impatti percepito all'interno all'organizzazione.

Perimetro degli impatti degli aspetti materiali

Tema materiale	GRI disclosure	Perimetro		Limitazioni di rendicontazione
		Interno	Esterno	
Rispetto della normativa ambientale	307: Compliance ambientale	ORI Martin	-	-
Efficienza energetica e lotta ai cambiamenti climatici	302: Energia 305: Emissioni	ORI Martin	Fornitori	L'impatto è esteso ai fornitori limitatamente alle emissioni GHG Scopo 3
Emissioni inquinanti e qualità dell'aria	305: Emissioni	ORI Martin	-	-
Limitazione degli impatti ambientali ed economia circolare	301: Materiali 303: Acqua e scarichi idrici 306: Rifiuti	ORI Martin	-	-
Inquinamento acustico	-	ORI Martin	-	-
Salute e sicurezza dei lavoratori	403: Salute e sicurezza sul lavoro	ORI Martin	-	-
Sviluppo e formazione del personale	404: Formazione e istruzione	ORI Martin	-	-
Occupazione e relazioni con il personale	401: Occupazione	ORI Martin	-	-
Attenzione alla comunità locale	413: Comunità locali	ORI Martin	Comunità locale	-
Integrità di business	205: Anticorruzione 206: Comportamento anticoncorrenziale	ORI Martin	-	-
Qualità e tracciabilità del prodotto	-	ORI Martin	-	-
Sviluppo e innovazione sostenibile	-	ORI Martin	-	-
Performance economica e creazione di valore	201: Performance Economica	ORI Martin	-	-

Metodologie di calcolo

Consumi energetici

Ai fini della rendicontazione dei consumi energetici derivanti dall'utilizzo di diverse fonti, le quantità utilizzate sono state rilevate per singolo vettore e successivamente convertite in GJ.

Per uniformare i singoli vettori, con specifico riferimento al potere calorifico, sono stati utilizzati i fattori di conversione presenti alla tabella "UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting - Fuel properties" del DEFRA, nella versione del 2019.

Emissioni di GHG

I dati riportati nella sezione 5.3.1 "Le emissioni di gas serra" si basano sullo studio condotto da ORI Martin insieme a un collaboratore esterno per l'analisi della *carbon footprint*. Le emissioni sono espresse in tCO₂eq e la loro rendicontazione è limitata al biennio 2018 e 2019.

Il metodo di calcolo per le emissioni di Scopo 1, Scopo 2 e Scopo 3, in accordo con la normativa ISO 14064:2018 considera i seguenti confini operativi e fattori di emissione:

Sorgente	Fonte consumo registrato	Fonte fattore di emissione
Emissioni dirette		
Emissioni da combustione stazionaria	EU-ETS	EU-ETS
Emissioni da combustione mobile	Acquisti gasolio movimentazione interna	IPCC
Auto aziendali	Acquisti gasolio auto aziendali	FETRANSP
Emissioni di processo	EU-ETS	EU-ETS
Emissioni fuggitive	Registri manutenzione gruppi frigo	IPCC
Emissioni indirette da energia elettrica		
Emissioni indirette da energia elettrica importata	Fatture di acquisto energia elettrica	ISPRA
Emissioni indirette da trasporti		
Attività di trasporto upstream (approvvigionamento)	Km percorsi via camion dal fornitore allo stabilimento	IPCC
	km percorsi via altri mezzi fino al fornitore	Measuring and managing CO ₂ emission of European transport
Attività di trasporto downstream (spedizioni)	Km percorsi via camion dallo stabilimento al cliente o nodo intermodale	IPCC
Trasporto casa/lavoro dipendenti	Numero di dipendenti, percorso medio	FETRANSP
Emissioni indirette da beni utilizzati		
Emissioni da beni acquistati	Gas naturale, energia elettrica (consumi)	Electricity carbon intensity in European Member States
	Gas tecnici ed altre materie prime rilevanti	Worldsteel - CO ₂ Data collection, Ecoinvent 3.4
Emissioni da smaltimento rifiuti	Rifiuti in uscita a smaltimento e recupero	Ecoinvent 3.4
Emissioni associate all'utilizzo dei prodotti		
Emissioni associate all'utilizzo dei prodotti	Prodotti in uscita dall'azienda	Assunzioni

Salute e sicurezza

Per il calcolo degli indici infortunistici sono state adottate le linee guida GRI al fine di rendere i dati comparabili rispetto al resto del mercato.

Di seguito si riportano le metodologie di calcolo utilizzate per i diversi indici infortunistici:

- l'indice di frequenza degli infortuni è calcolato come rapporto tra il numero totale di incidenti registrabili (esclusi quelli in itinere) e il numero di ore lavorate nello stesso periodo, moltiplicato per 1.000.000;
- l'indice di frequenza degli infortuni gravi è calcolato come rapporto tra il numero totale di incidenti con assenza superiore a 180 giorni e il numero di ore lavorate nello stesso periodo, moltiplicato per 1.000.000;
- l'indice di gravità è calcolato come il rapporto tra il numero di giorni persi e il numero di ore lavorate, moltiplicato per 1.000. Sono esclusi gli incidenti con meno di tre giorni di assenza.

Informazioni e contatti

La raccolta delle informazioni è stata gestita dalla figura del Sustainability Manager.

Per informazioni e istanze specifiche in merito al contenuto del Bilancio di sostenibilità 2019 di ORI Martin si rimanda alla seguente casella di posta: info@orimartin.it.





GRI Content Index



GRI standard	Informativa	Descrizione indicatore	Sezione del documento	Note e omissioni	
Informativa generale					
GRI 102: Informativa generale 2016	Profilo dell'organizzazione				
	102-1	Nome dell'organizzazione	1.2.1 Chi siamo, Nota metodologica	-	
	102-2	Attività, marchi, prodotti e servizi	1.2.2 Cosa facciamo	-	
	102-3	Luogo della sede principale	1.2.1 Chi siamo, Nota metodologica	-	
	102-4	Luogo delle attività	1.2.1 Chi siamo, Nota metodologica	-	
	102-5	Proprietà e forma giuridica	1.2.1 Chi siamo, Nota metodologica	-	
	102-6	Mercati serviti	1.2.1 Chi siamo	-	
	102-7	Dimensioni dell'organizzazione	3.2 Creazione di valore, 1.1 Highlights 2019, 6.1 Il team di ORI Martin, Appendice Statistica	-	
	102-8	Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori	6.1 Il team di ORI Martin, Appendice Statistica	-	
	102-9	Catena di fornitura	6.2 I partner della filiera	-	
	102-10	Modifiche significative all'organizzazione e alla sua catena di fornitura	Non applicabile, primo report redatto secondo gli standard GRI	-	
	102-11	Principio o approccio prudenziale	5 La responsabilità ambientale	-	
	102-12	Iniziativa esterne	6.3 Il territorio	-	
	102-13	Adesione ad associazioni	6.2 I partner della filiera	-	
	Strategia				
	102-14	Dichiarazione di un alto dirigente	Lettera agli Stakeholder	-	
	Etica ed integrità				
	102-16	Valori, principi, standard e norme di comportamento	3.1 La Governance	-	
	Governance				
	102-18	Struttura della governance	3.1 La Governance	-	
	Coinvolgimento degli stakeholder				
	102-40	Elenco dei gruppi di stakeholder	2.1 Gli stakeholder	-	
	102-41	Accordi di contrattazione collettiva	6.1 Il team di ORI Martin	-	
	102-42	Individuazione e selezione degli stakeholder	2.1 Gli stakeholder	-	
102-43	Modalità di coinvolgimento degli stakeholder	2.1 Gli stakeholder	-		
102-44	Temi e criticità chiave sollevati	2.1 Gli stakeholder	Le modalità di interazione e coinvolgimento degli stakeholder adottate da ORI Martin consentono di raccogliere le varie istanze, problematiche ed opportunità scaturite e di analizzarle opportunamente, considerandole, gestendole ed allineando il proprio operato in un'ottica di continuo miglioramento.		

GRI standard	Informativa	Descrizione indicatore	Sezione del documento	Note e omissioni
Informativa generale				
GRI 102: Informativa generale 2016	Pratiche di rendicontazione			
	102-45	Soggetti inclusi nel bilancio consolidato	Nota metodologica	-
	102-46	Definizione del contenuto del report e perimetri dei temi	Nota metodologica	-
	102-47	Elenco dei temi materiali	2.2 I temi materiali	-
	102-48	Revisione delle informazioni	-	Il presente documento è un primo esercizio redatto in conformità agli standard GRI.
	102-49	Modifiche nella rendicontazione	-	Il presente documento è un primo esercizio redatto in conformità agli standard GRI.
	102-50	Periodo di rendicontazione	Nota metodologica	-
	102-51	Data del report più recente	-	Il presente documento è un primo esercizio redatto in conformità agli standard GRI.
	102-52	Periodicità della rendicontazione	-	Il presente documento è un primo esercizio redatto in conformità agli standard GRI. ORI Martin intende pubblicare annualmente i risultati e le performance di sostenibilità.
	102-53	Contatti per richiedere informazioni riguardanti il report	Nota metodologica	-
	102-54	Dichiarazione sulla rendicontazione in conformità ai GRI Standards	Nota metodologica	-
	102-55	Indice dei contenuti GRI	GRI Content Index	-
	102-56	Assurance esterna	-	Il presente documento è redatto su base volontaria e non è oggetto ad assurance esterna.
GRI 200 indicatori economici				
Performance economica				
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	2.2 I temi materiali; Nota metodologica	-
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	3.2 Creazione di valore	-
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione	3.2 Creazione di valore	-
GRI 201: Performance economica 2016	201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	3.2 Creazione di valore	-
Anticorruzione				
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	2.2 I temi materiali; Nota metodologica	-
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	3.1 La Governance	-
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione	3.1 La Governance	-
GRI 206: Anticorruzione 2016	205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	3.1 La Governance	-

GRI standard	Informativa	Descrizione indicatore	Sezione del documento	Note e omissioni
GRI 200 indicatori economici				
Comportamento anticoncorrenziale				
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	2.2 I temi materiali; Nota metodologica	-
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	3.1 La Governance	-
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione	3.1 La Governance	-
GRI 206: Comportamento anticoncorrenziale 2016	206-1	Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche	3.1 La Governance	-
GRI 300 indicatori ambientali				
Materiali				
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	2.2 I temi materiali, Nota metodologica	-
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	5.1 La gestione ambientale, 5.2.1 I materiali utilizzati	-
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione	5.1 La gestione ambientale, 5.2.1 I materiali utilizzati	-
GRI 301: Materiali 2016	301-1	Materiali utilizzati per peso o volume	5.2.1 I materiali utilizzati, Appendice Statistica	-
Energia				
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	2.2 I temi materiali, Nota metodologica	-
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	5.1 La gestione ambientale, 5.2.3 I consumi energetici	-
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione	5.1 La gestione ambientale, 5.2.3 I consumi energetici	-
GRI 302: Energia 2016	302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	5.2.3 I consumi energetici, Appendice Statistica	-
Acqua e scarichi idrici				
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	2.2 I temi materiali, Nota metodologica	-
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	5.1 La gestione ambientale, 5.2.2 Le risorse idriche	-
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione	5.1 La gestione ambientale, 5.2.2 Le risorse idriche	-
GRI 303: Acqua e scarichi idrici 2018	303-1	Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	5.2.2 Le risorse idriche	-
	303-2	Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	5.2.2 Le risorse idriche	-
	303-3	Prelievo idrico	5.2.2 Le risorse idriche, Appendice Statistica	Il prelievo avviene in un'area non sottoposta a stress idrico.
	303-4	Scarico di acqua	5.2.2 Le risorse idriche, Appendice Statistica	-
	303-5	Consumo di acqua	5.2.2 Le risorse idriche, Appendice Statistica	-

GRI standard	Informativa	Descrizione indicatore	Sezione del documento	Note e omissioni
	Emissioni			
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	2.2 I temi materiali, Nota metodologica	-
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	5.1 La gestione ambientale, 5.3 La gestione degli impatti, 5.3.1 Le emissioni di gas serra, 5.3.2 Le emissioni inquinanti	-
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione	5.1 La gestione ambientale, 5.3 La gestione degli impatti, 5.3.1 Le emissioni di gas serra, 5.3.2 Le emissioni inquinanti	-
GRI 305: Emissioni 2016	305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	5.3.1 Le emissioni di gas serra, Appendice Statistica	-
	305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	5.3.1 Le emissioni di gas serra, Appendice Statistica	-
	305-3	Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3)	5.3.1 Le emissioni di gas serra, Appendice Statistica	-
	305-7	Ossidi di azoto (NO _x), ossidi di zolfo (SO _x) e altre emissioni significative	5.3.2 Le emissioni inquinanti, Appendice Statistica	-
	Rifiuti			
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	2.2 I temi materiali, Nota metodologica	-
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	5.1 La gestione ambientale, 5.3 La gestione degli impatti, 5.3.3 I rifiuti	-
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione	5.1 La gestione ambientale, 5.3 La gestione degli impatti, 5.3.3 I rifiuti	-
GRI 306: Rifiuti 2020	306-1	Produzione di rifiuti e impatti significativi	5.3.3 I rifiuti	-
	306-2	Gestione degli impatti significativi legati ai rifiuti	5.3.3 I rifiuti	-
	306-3	Rifiuti prodotti	5.3.3 I rifiuti, Appendice Statistica	-
	306-4	Rifiuti non inviati a smaltimento	5.3.3 I rifiuti, Appendice Statistica	-
	306-5	Rifiuti inviati a smaltimento	5.3.3 I rifiuti, Appendice Statistica	-
	Compliance ambientale			
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	2.2 I temi materiali, Nota metodologica	-
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	3.1 La Governance, 5.1 La gestione ambientale	-
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione	3.1 La Governance, 5.1 La gestione ambientale	-
GRI 307: Compliance ambientale 2016	307-1	Non conformità con leggi e normative in materia ambientale	-	Nel 2019 sono state comminate due sanzioni per la mancata comunicazione del superamento della soglia di contaminazione durante i lavori nel parco a nord dello stabilimento e per un'inadempienza rispetto alle prescrizioni dell'AIA riguardo alla non conformità dei nuovi sistemi di abbattimento delle emissioni (per un totale di 9.027 euro).

GRI standard	Informativa	Descrizione indicatore	Sezione del documento	Note e omissioni
GRI 400 indicatori sociali				
Occupazione				
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	2.2 I temi materiali, Nota metodologica	-
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	6.1.1 L'organico	-
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione	6.1.1 L'organico	-
GRI 401: Occupazione 2016	401-1	Nuove assunzioni e turnover	6.1.1 L'organico, Appendice Statistica	-
Relazioni tra lavoratori e management				
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	2.2 I temi materiali; Nota metodologica	-
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	6.1.1 L'organico	-
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione	6.1.1 L'organico	-
GRI 401: Relazioni tra lavoratori e management 2016	402-1	Periodo minimo di preavviso per cambiamenti operativi	6.1.1 L'organico	-
Salute e sicurezza sul lavoro				
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	2.2 I temi materiali, Nota metodologica	-
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	6.1.2 Un luogo sicuro	-
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione	6.1.2 Un luogo sicuro	-
GRI 403: Salute e Sicurezza sul lavoro 2018	403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	3.1.2 Gli strumenti di Governance, 6.1.2 Un luogo sicuro	-
	403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	6.1.2 Un luogo sicuro	-
	403-3	Servizi di medicina del lavoro	6.1.2 Un luogo sicuro	-
	403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	6.1.2 Un luogo sicuro	-
	403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	6.1.2 Un luogo sicuro	-
	403-6	Promozione della salute dei lavoratori	6.1.2 Un luogo sicuro	-
	403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	6.1.2 Un luogo sicuro	-
	403-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	6.1.2 Un luogo sicuro	-
	403-9	Infortuni sul lavoro	6.1.2 Un luogo sicuro, Appendice Statistica	-
	403-10	Malattie professionali	6.1.2 Un luogo sicuro, Appendice Statistica	-

GRI standard	Informativa	Descrizione indicatore	Sezione del documento	Note e omissioni
Formazione e istruzione				
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	2.2 I temi materiali, Nota metodologica	-
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	6.1.3 Lo sviluppo delle competenze	-
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione	6.1.3 Lo sviluppo delle competenze	-
GRI 404: Formazione e istruzione 2016	404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	6.1.3 Lo sviluppo delle competenze, Appendice Statistica	-
	404-3	Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale	6.1.3 Lo sviluppo delle competenze	-
Comunità locali				
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	2.2 I temi materiali, Nota metodologica	
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	4.1 La sostenibilità nello stabilimento, 6.3 Il territorio	
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione	4.1 La sostenibilità nello stabilimento, 6.3 Il territorio	
GRI 413: Comunità locali 2016	413-1	Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locale, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	4.1 La sostenibilità nello stabilimento, 6.3 Il territorio	
Altri temi materiali				
Inquinamento acustico				
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	2.2 I temi materiali; Nota metodologica	
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	5.3.4 Inquinamento acustico	
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione	5.3.4 Inquinamento acustico	
Qualità e tracciabilità del prodotto				
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	2.2 I temi materiali, Nota metodologica	
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	4.2 Innovazione continua	
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione	4.2 Innovazione continua	
Sviluppo e innovazione sostenibile				
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	2.2 I temi materiali, Nota metodologica	
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	4.2 Innovazione continua	
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione	4.2 Innovazione continua	

Finito di stampare ad ottobre 2020
Progetto grafico e layout: **siderHUB**



ORI
MARTIN



ORI Martin

via Cosimo Canovetti, 13
25128 Brescia

T. +39 030 39 991
info@orimartin.it
www.orimartin.com

Sede legale
Corso Garibaldi, 49
20121 Milano



